



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XIV - N. 4-5 - ABBON. POST. GRUPPO III (70%) - APRILE-MAGGIO 1988



Trento - 5 marzo 1988 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con bandiera sfilava alla cerimonia della inaugurazione dei campionati mondiali di sci e pattinaggio tra Polizie. In testa il Presidente Passerini.

PROGETTO DIEESA
BERETTA SISTEMA D'ARMA 70/90



LA PROVA DEL FUOCO



Immersione prolungata in acqua, immersione nel fango a densità graduale, tempesta simulata di sabbia, gelo a -52°C. Ogni prova NATO che il fucile AR 70/90 ha superato è una battaglia vinta, un sicuro successo Beretta. Il fucile AR 70/90 è un sistema d'arma a prova di fuoco, d'aria, d'acqua e di terra corredato di una gamma completa di accessori intercambiabili per adattarsi ad ogni esigenza tattica.



Beretta
defence division

SC 70/90



SCS 70/90



SCP 70/90



Maniglia di trasporto



AS 70/90



Cannocchiale



BANCA TOSCANA

BANCA MPS

TOSCANA.

NELL'ERA

DEL COMPU-

TER NON ESIS-

TE EFFICIEN-

ZA SENZA

CORTESIA.

Fondata nel 1904. Capitale sociale 120 miliardi di lire.
Riserve e fondo rischi 1.192 miliardi di lire. 197 filiali
in Italia, circa 4.000 dipendenti, 16.000 miliardi di lire
di messi intermediati, 5.000 miliardi di lire di impieghi.



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zamboni

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

SPEIU
Servizio Pubblicità Editoriali Riviste Ufficiali
00192 Roma - Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 352023 - 318663

Comitato di Redazione

Mario Adinolfi - Francesco Paolo Bruni
Ulderico Caputo - Francesco Dierna
Amedeo De Vecchi - Biagio Di Pietro
Dante Fabbri - Alberto Fiaschetti
Giuseppe Maffei - Ugo Nigro
Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Per il 1987 - Una copia L. 500

Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000
Sostenitore L. 15.000 - Behemot L. 40.000
Estero il doppio

Solo in abb. postale - gruppo 0705/v

I versamenti possono essere effettuati
tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo
del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme
d'Oro" organo d'informazione dell'
A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma,
oppure sul conto corrente bancario n.
001317 della Banca Nazionale del Lavoro
- Sportello Statilia.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

N. 4-5 Aprile-Maggio 1988

SOMMARIO

25 sacerdoti su oltre 75.000 uomini - editoriale	4
Lettera del Capo della Polizia al Presidente del Sodalizio	5
Verbale Assemblea	6
Al vostro servizio	13
Trento: Campionati Mondiali di sci e pattinaggio per le Forze di Polizia	17
In memoria di...	18
Cariche Sociali	19
Diritto di associazione dei militari	20
Onorificenze - Notizie liete	21
Vita delle Sezioni	24
Foto in vetrina	29
Cruciverba - Filatelia	30
Soci... amici scomparsi	31

25 sacerdoti su oltre 75.000 uomini

L'art. 69 della Legge di riforma della Polizia assicura l'assistenza religiosa al personale accasermato, ignora quello non tale, esclude, categoricamente, che, in ogni caso, essa possa essere affidata ai cappellani militari.

Perché? Per far piacere a chi? Quale grosso fastidio erano 25, dico 25 sacerdoti, sui 75.000 e passa uomini del cessato Corpo delle Guardie di P.S.? In che cosa e come, si temeva che questa esile militarità di striscio, potesse nuocere alla laicità dell'Istituzione che continua, peraltro, a usufruire di ospedali militari e carceri militari?

La realtà "militare" che si è voluta cancellare (non Ufficiali, non Comandanti, non Reparti) questa realtà è entrata poco! Erano costoro pochi sacerdoti con le stellette che si è voluto eliminare.

E con quale frutto? Siamo un Paese col 92% di cattolici dichiarati e molti atti della nostra vita sono accompagnati, sottolineati dal rito cattolico. Le festività religiose, le benedizioni di locali, di bandiere, i funerali (ahimè così frequenti!) e anche, sul piano familiare, nascite, cresime, comunioni, matrimoni.

I Cappellani militari erano lì per "servire" in tale campo, oltre a quello vastissimo dell'assistenza spirituale, i nostri uomini (di allora). Ora tale opera, esclusa l'assistenza, che vuole continuità, è affidata di volta in volta ai parroci territorialmente competenti i quali, ci riferiamo alle Messe, quando prendono la parola sono ancora tremendamente impacciati da questo uditorio nuovo e diverso, e loro ne sono consapevoli e li si ascolta solo con un po' di simpatia.

Il punto è che questi 25 sacerdoti erano "un servizio" non una isolata presenza: e che la loro funzione, come tale, era certamente agevolatrice

di quella degli attuali direttori dei Reparti: e spesso anche per quanti in pericolo di vita, l'aveva preceduta, aveva stabilito un rapporto con le famiglie, un motivo di conforto e sicurezza.

Il sacerdote, diciamo così, territoriale, non ha il tempo e l'esperienza per tutto ciò: quanti si sono trovati in tali problemi non hanno mai, e mai presenteranno, un servizio.

A questo non si è pensato, né ci si pensa.

Da noi, in Polizia, è sempre stato assai difficile seguire l'uomo o, se ci si permette, il dipendente. E sul piano morale era per il Comandante o Dirigente la cosa più difficile: disciplina e addestramento, e solo di questi essi possono o debbono principalmente parlare.

L'insegnamento morale deve venire da un'altra parte, da persona svincolata dalla disciplina, da un fratello che, per il suo stato, è in grado di "insegnare". L'uomo di Chiesa può e sa farlo meglio degli altri, ciò è indubbio. Perché il suo problema è solo l'essenza spirituale dell'uomo.

E che farebbero di male parlando con agenti e, anche meglio, agenti femmine, se non cercare di insegnare una morale che tutti hanno ora dimenticato, come la vita del nostro Paese ogni giorno ci insegna? Questa morale, da 19 secoli, si dica quello che si vuole, è la morale cattolica. E non ha mai fatto male a nessuno.

La Chiesa cattolica, nella sua lunga storia, avrà certo commesso molti errori, ma più sul piano politico che su quello umano. Su di questo ha insegnato a tutti noi moltissimo, anche a coloro che lo negano.

Chi dei nostri uomini, anche sul piano più appariscente del Rito, può pensare alla inaugurazione di una nuova Sezione senza la Messa e la benedizione della Bandiera?

Remo Zambonini

Alto riconoscimento dell'ANPS - Lettera del Signor Capo della Polizia al Presidente del Sodalizio del 5 aprile e circolare ministeriale della stessa data avente ad oggetto l'Associazione



Ministero dell'Interno

IN CARTELLI DELLA POLIZIA

Roma, 5 aprile 1988

Caro Presidente,

La ringrazio, innanzitutto, del saluto che Ella ha voluto rivolgermi in occasione della recente Assemblea Generale dell'A.N.P.S., alla quale in mia rappresentanza è intervenuto il V. Capo della Polizia Prefetto Musto, che peraltro mi ha informato sulle questioni trattate nella circostanza.

Nel prenderne atto, consapevole come sono dell'importanza dell'Associazione quale depositaria e tramite dei valori tradizionali della Polizia di Stato, desidero assicurarle che il Dipartimento della P.S. continuerà a svolgere ogni possibile interessamento, affinché la benemerita azione del sodalizio trovi il giusto risalto in tutte le sedi ed in ogni opportunità.

Nell'occasione Le trasmetto copia della circolare con la quale, nel sottolineare l'importanza di talune provvidenze in favore del personale in congedo che l'Amministrazione ha vigorosamente sostenuto fino al recente riconoscimento legislativo, ho ritenuto di richiamare l'attenzione delle sedi provinciali sulla opportunità che l'A.N.P.S. sia sempre validamente affiancata.

Nel confermare a Lei ed a tutti i Soci la mia piena disponibilità e la mia massima attenzione, *le saluto i suoi cari saluti*

Remo Zambonini
Vincenzo Dini

Al Signor Presidente dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato Generale di P.S. Remo ZAMBONINI
Via Statilia, 30
00185 - R O M A

N. 559/A.G.2/Ris/AG/0105 del 5 aprile 1988. OGGETTO: Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Omissis

Allo scopo di mantenere vive in ogni occasione le tradizioni della Polizia di

Stato ed operanti i vincoli di coesione ideale tra personale in congedo ed in servizio, questo Dipartimento, come già indicato nella circolare p.n. del 13 novembre 1987, segue con particolare attenzione l'attività dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, tenuto conto, peraltro, che svolgendosi in un ambito assistenziale va indubbiamente apprezzata.

Nella consapevolezza che, per il raggiungimento di tali obiettivi, debba essere profuso il massimo interessamento ed assicurato ogni possibile sostegno, l'Amministrazione della P.S., anche con il concorso delle organizzazioni sindacali di categoria, ha attivato numerose iniziative a favore del personale in servizio ed in congedo, talune delle quali hanno già trovato espresso riconoscimento nella legge 20/11/1987 n. 472, i cui contenuti più significativi si riassumono qui di seguito:

- esclusione del controllo preventivo della Corte dei Conti sui provvedimenti di cessazione dal servizio e sua sostituzione con il controllo successivo (art. 2 c. 16 bis);
- applicazione al personale della Polizia di Stato delle norme di maggior favore previste per le forze armate e le forze di polizia ad ordinamento militare in materia di trattamento di pensione privilegiata (art. 5 c. 6);
- moratoria di sei anni al decentramento delle pensioni provvisorie alle Direzioni Provinciali del Tesoro (art. 11 quater, c. 1-2);
- esclusione, anche per i provvedimenti in corso, del parere del Consiglio di Amministrazione o delle Commissioni ai fini del riconoscimento della causa di servizio (art. 5 ter c. 1-2);
- attribuzione al personale in possesso di determinati requisiti, che cessa dal servizio per età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché deceduto, di sei scatti ai soli fini della pensione e dell'indennità di buonuscita (art. 6 bis c. 1-2-3);
- estensione al personale della Polizia di Stato del diritto ad acquisire il trattamento di pensione normale con il minimo degli anni di servizio previsto per i militari e per le altre forze di Polizia (15 anni di servizio utile, di cui dodici di servizio effettivo: art. 6-bis c. 5).

All'interessamento degli organi centrali deve, peraltro, corrispondere, in sede locale, la più ampia considerazione nei confronti dell'ANPS, anche attraverso una fattiva collaborazione nella soluzione delle varie problematiche che il sodalizio - avvalendosi quasi esclusivamente del contributo volontario degli iscritti - affronta quotidianamente.

Assume, in tal senso, rilevanza la presenza — sia pur breve e puramente dimostrativa — delle Autorità locali della Polizia di Stato nelle circostanze particolarmente significative che riguardano il personale in servizio ed in congedo.

Allo stesso modo dovrà aversi cura di invitare qualificati rappresentanti delle Sezioni in occasione di cerimonie o celebrazioni della Polizia di Stato riservando ad essi posti di rilievo, nonché in tutte le manifestazioni o festività di carattere militare alle quali, normalmente, partecipano le Associazioni

d'Arma, di cui nel suo statuto l'ANPS mantiene l'impostazione e lo spirito, indipendentemente dalle innovazioni della legge 121/81.

Analoga attenzione, infine, dovrà essere destinata al delicato settore pensionistico, accelerando, per quanto possibile, le procedure concernenti l'emissione dei relativi decreti e svolgendo ogni consentita opera di sensibilizzazione nei confronti del personale addetto alla trattazione delle relative pratiche, allo scopo di attenuare il disagio economico degli aventi diritto.

Si confida che le SS.LL. vorranno valutare con la massima favorevole considerazione le esigenze sin qui rappresentate, offrendo la loro concreta ed apprezzata collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio ideale della Polizia di Stato, che si è formato nel tempo attraverso i sacrifici anche in termini di vite umane dei suoi appartenenti.

Si ringrazia e si resta in attesa di cortese assicurazione.

**Il Capo della Polizia
F.to V. Parisi**

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 20 marzo 1988

L'anno milnovecentottantotto, addì 20 del mese di marzo, nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia in Roma, in via di Castro Pretorio, si è riunita l'Assemblea Generale straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, convocata con nota 0318-ANPS/87/MASS. 1/1 del 26 gennaio 1988, per discutere sugli argomenti riportati dall'ordine del giorno di cui alla nota stessa.

Alle ore 9, il Presidente, constatata la presenza in sala di 25 soci, coefficiente inferiore al quorum richiesto dall'art. 9 dello statuto per la validità in prima convocazione, rinvia l'apertura alla seconda convocazione alle ore 10.

Alle ore 9,57, entra in sala il V. Capo della Polizia, Prefetto Dr. Giorgio Musio, che rappresenta il Capo della Polizia, che il Presidente saluta ricordando con simpatia il periodo in cui l'alto funzionario fu Capo del Servizio F.A.P. e la comprensione, veramente fattiva e concreta, che egli ebbe in quel periodo per il sodalizio.

Ricordo dei Caduti e Soci Scomparsi

Il Presidente, alle ore 10, dichiara aperta l'Assemblea in seconda convocazione e invita i presenti a un minuto di raccoglimento a ricordo dei Caduti e dei Soci defunti: tra questi ricorda il Consigliere Nazionale Ugo Gafforio, di Torino, mancato meno di un mese fa.

Nomina delle cariche assembleari

Propone, poi, l'elezione delle cariche di Assemblea, previste dall'art. 9 dello Statuto, nelle persone dei soci Trotta e Brenna quali Segretari, Mancuso, Calabrò e Casini quali scrutatori, Lercari, Izzillo, Moschella e Pedone quali Questori, ad eccezione di quest'ultimo, che è della Sezione di Lugo, gli altri sono tutti della Sezione di Roma.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Comunica, poi, i dati di presenza pervenuti dall'Ufficio di Presidenza: soci aventi diritto al voto 17.736, deleghe pervenute e regolari 4.379, latori deleghe 51, votanti singoli 40: totale voti 4.370: sono rappresentate 40 Sezioni su 115 e sono presenti 26 Presidenti di Sezione.

Relazione del Presidente

Il Presidente dà inizio alla relazione che poi sarà sviluppata man mano che si entrerà nei vari argomenti.

Il sodalizio ha raggiunto le 115 Sezioni (85 in capoluoghi di Provincia) e 15 Gruppi: dal decorso autunno sono state costituite le Sezioni di Cecina, Cremona, Cesena, Fidenza, Nuoro, S. Donà di Piave, Sassari, Susa e Trani. È stata sciolta la Sezione di Isernia. Composta la costituzione di tre Sezioni in capoluoghi di provincia: Nuoro, Sassari e Cremona, a lungo attesa. Nuovi Gruppi: Gualdo Tadino, Cemerino e Manfredonia.

Quest'anno, prima dell'entrata in vigore del nuovo statuto, le elezioni si sono svolte a Trani, Grosseto, Nettuno e Montecatini, dove è stato eletto Presidente un socio in servizio; poi a Susa, Fidenza, S. Remo, Pereto, Perugia, Cesena, nelle quali soci in servizio sono stati eletti tra le varie cariche. Anche questi sono dati consolanti in ordine al funzionamento del nuovo statuto, argomento sul quale si tornerà.

Bilancio consuntivo 1987

Il Presidente passa, poi, al bilancio consuntivo 1987: esso è stato inviato con la circolare di convocazione dell'Assemblea a tutte le Sezioni: il 5 marzo ha fatto seguito la relazione del collegio sindacale che sarà ora illustrata dal Presidente Ten. Gen. Forleo.

Le difficoltà incontrate sullo scadere del 1987 sono state



Il palco della Presidenza. Secondo da destra: il V. Capo della Polizia Prefetto Giorgio Musio

illustrate: al 31 dicembre tutti gli impegni erano stati assolti meno la corresponsione del rimborso spese ai Segretari economi per l'ultimo trimestre 1987; siamo lieti di dichiarare che a ciò abbiamo provveduto ai primi di questo mese e che il rimborso per il 1° trimestre 1988, si spera, potrà essere trasmesso tra aprile e maggio del corrente anno.

Su invito del Presidente, il Presidente il Collegio sindacale dà lettura della relazione al bilancio consuntivo 1987, che, col bilancio stesso, è allegata al presente verbale e ne fa parte integrante. Ricorda il mancato raddoppio del contributo dello Stato per la fine anticipata della legislatura e ringrazia la Direzione Generale dei Servizi Civili per il contributo di L. 10.000.000. Conferma che tutti i controlli hanno avuto esito positivo: il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale. Conclude invitando l'Assemblea ad approvare il bilancio.

Il Presidente invita poi a prendere la parola quanti abbiano osservazioni da formulare in proposito.

Intervento Miano

Il Consigliere Miano, dopo la relazione del Segretario Generale, ne attribuisce il merito anche al Presidente di Sezione. Si chiede perché non è stato inviato un contributo a Fiamme d'Oro, che dovrebbe essere mensile. Auspica la costituzione di inviati sportivi per dei reportages per una pagina sportiva. Il Presidente esclude questi ultimi per il costo e ricorda che un contributo (e si potrebbe dare qualche milione) non basta a un solo numero che ne costa 10-11. C'è poi la difficoltà tecnica di fare più degli otto numeri: mediamente un numero vuole un mese e mezzo di tempo.

Stato del tesseramento

Su di questo il Presidente descrive: le disponibilità ven-

gono dal tesseramento: quest'anno abbiamo gli effettivi in servizio, e con ciò riferisce su un altro aspetto dell'esercizio del nuovo statuto: rispetto all'analogo periodo del 1987 (1/1 - 15/3) hanno reso circa 7 milioni in più; nelle altre voci, i soci effettivi in congedo (1.884.000 in più, il 10%), i benemeriti (945.000 in più, il 20%), siamo lì: ciò non ci fa ricchi e neppure meno poveri. L'anno è lungo e non si può vivere in strettezza: vedremo a settembre e ci penserà il Consiglio Nazionale se non sarà il caso di ritoccare il contributo associativo.

Intervento Giardi

Il socio Giardi, di Terni, nulla da dire sul bilancio. Ma il contributo ministeriale? Le 9.000 lire, solo 2.000 in più per gli effettivi in servizio, dovrebbero dare un certo incremento: si può pensare che questo possa essere considerato dall'Amministrazione ai fini della riduzione del contributo? Il Presidente lo esclude categoricamente. Sono soldi nostri e tornano alle Sezioni. Il Ministero ci assicura un raddoppio in via amministrativa da parte della Direzione Generale dei Servizi Civili. Il Direttore del Servizio di Ragioneria, Prefetto Pastorello, si adopererà perché anziché a novembre ci sia corrisposto al più presto. L'unica differenza è che il raddoppio ci viene non dalla legge ma da un atto amministrativo.

I soldi in più del tesseramento, ricorda, ci impegnano anche verso i soci in servizio, come ci è stato fatto rilevare. Paghiamo il peso della nostra crescita: non possiamo dire no alle aggregazioni che si costituiscono.

Intervento del V. Presidente Tranquillin e approvazione del bilancio consuntivo 1987

Il Vice Presidente Tranquillin pone l'accento sulla crescita e sulla necessità della nostra indipendenza. Dobbiamo

avere quattrini, senza di essi non si fa nulla: le Sezioni vanno portate avanti e i bilanci servono anche per studiare come reperire altri fondi. Insiste perché sia il Capo della Polizia a venire: se ne scusa col V. Capo, ma lo prega di farsi portatore di questa istanza.

Il Presidente, considerato che si sono esauriti gli interventi sul bilancio consuntivo 1987, lo pone ai voti.

L'Assemblea approva all'unanimità: applausi.

Il Presidente ringrazia.

Considerazioni sul nuovo statuto

Il Presidente passa alle considerazioni sul nuovo statuto: se ne è già parlato in materia di elezioni già svolte e di variazioni in più degli introiti da tesseramento.

Prima di riprendere ha il dovere di citare una mozione, che sarà presentata al prossimo Consiglio Nazionale, delle Sezioni della Basilicata, Potenza e Matera: tra l'una e l'altra hanno già più di 350 soci. Con sole due Sezioni, a mente dell'art. 11 - 6° comma dello statuto, la Basilicata, ove non avesse un Consigliere Nazionale eletto in sede di Assemblea Generale, non potrebbe più eleggersene uno in sede regionale. Personalmente ritiene l'istanza giusta: al momento, le Regioni con non più di due Sezioni sono la Valle d'Aosta e la Basilicata. Egli pensa che il Consiglio Nazionale, cui la cosa sarà presentata nella giusta luce, vorrà proporre, tra le altre, la modifica del 6° comma dell'art. 11.

Problemi pensionistici

Passa poi ai problemi pensionistici: qui le critiche si appuntano contro lo Stato per la incompleta perequazione e contro l'Amministrazione per le lentezze procedurali. Sul primo piano si ottenne nel 1985 la legge 141, ora siamo in crisi anche su riflesso di quella in atto nel Governo.

Interventi dei vari Presidenti di Sezione

Dà la parola al Presidente la Sezione di Oristano, M. Ilo Ernesto Ricci: è la prima Sezione costituitasi nell'Isola (applausi) e ad essa sono seguite Nuoro e Sassari. Ricci porta i saluti ai soci e al V. Capo Dr. Musio. Oristano ha 116 iscritti in gran parte in servizio. Il solito problema è quello della sede sul quale è tenuta desta l'attenzione delle Autorità locali. Ha i soci assai sparsi: propone, quindi, che il sistema delle deleghe sia modificato con una delega permanente.

Il Presidente Cioffi, di Caltanissetta, porta il saluto della sua Sezione e ringrazia il Presidente Nazionale; in settembre fu ricevuto da S.E. il Capo della Polizia: uditolo, lo inviò alla Dottoressa Dell'Orco, la quale rivelò modesta conoscenza del sodalizio, affermando che le poche Sezioni dell'ANPS non sempre potevano essere alloggiare in caserma: molte ne erano al di fuori; in realtà, in Sicilia, sono tutte in caserma. Ora, con i sacrifici dei soci, ha affittato un locale: costo L. 3.000.000 all'anno più il resto. I locali ci sono in realtà, ma malgrado altri interventi, non sono stati concessi. Non c'è tempo per noi, per i sindacati sì. Equo indennizzo e pensione privilegiata: diritti per realizzare i quali ci vogliono dieci anni. Lavorerebbero, a suo dire, a Via Lanciani, alla Direzione Provinciale del Tesoro, annosi alti funzionari: che resa possono dare? Devono intervenire alle Assemblee i funzionari del Servizio Pensioni. È abbastanza frequente che pen-

sioni privilegiate scadano senza essere rinnovate: e alle visite mediche della C.M.O. si viene inviati dopo: e i tickets scadono.

Intervento del Rag. Squarcione

Il Presidente ricorda che è presente il Rag. Antonio Squarcione, sino a due mesi fa in servizio presso il Servizio Pensioni del Dipartimento: gli dà la parola. Anni fa, allorché era Capo del Servizio F.A.P. il Vice Capo Dr. Musio sollecitò il Capo dell'Ufficio Pensioni a dar risposta a tutte le richieste delle Sezioni ANPS. Però le lamentele continuavano. Fin da allora si combatté perché fosse sufficiente il verbale della C.M.O. e non il successivo giudizio del Comitato che fa perdere due anni. In realtà, il compito del Ministero - Servizio Pensioni, è di sbrigare le sue pratiche e non legiferare. Non gli consta che alla Direzione Prov. del Tesoro vi siano questi anzianissimi impiegati.

Abbiamo gente presso la Corte dei Conti, come gli altri Corpi di Polizia, per sbrigare le nostre pratiche: e poi va a finire che li mettono a sbrigare le pratiche dei Carabinieri.

Il Servizio Pensioni risponde a tutti anche per tramite dell'Associazione e assicura della collaborazione che esiste col pensionato. È una materia, quella delle pensioni, difficile da gestire per la enorme proliferazione legislativa e la mancanza di una giurisprudenza costante. Un esempio: arriva una legge nuova: sulla base di questa si fa un decreto, la legge poi cambia e si deve ributtare giù tutto daccapo!

In occasione del decentramento del servizio pensioni, alle Prefetture venne rivolto l'invito di inviare nelle sedi che ne facevano richiesta, oppure di inviare al Ministero in missione, il personale addetto alla trattazione delle pratiche pensionistiche, onde offrire più dettagliate e analitiche specificazioni circa le tecniche e le procedure per la concessione della pensione.

Il Rag. Squarcione asserisce che nel settore non c'è arretrato, ma su ciò si scatena il socio Cioffi e altri che il Presidente deve richiamare duramente all'ordine. Le cifre degli equi indennizzi, concessi nel 1987 rispetto al 1986, assai superiori, non sono, secondo molti, prova di maggiore attività, atteso lo spostamento dei valori monetari.

Lo stesso Direttore del Servizio Pensioni, Dr. Maggio, ha tratto le sue conclusioni rappresentandole superiormente e ottenendo quanto appresso:

a) la eliminazione del controllo preventivo della Corte dei Conti sui provvedimenti di cessazione dal servizio;

b) per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità contratte dal personale della Polizia di Stato, si prescinde dal parere del Consiglio di Amministrazione, ovvero delle Commissioni dei ruoli del personale di appartenenza (Ruolo degli agenti ed assistenti, dei Sovrintendenti, degli Ispettori, dei Commissari ecc.);

c) non occorre il parere del Comitato per le pensioni privilegiate ordinarie per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità finalizzato alle aspettative, alle spese di cure ecc.;

d) esclusione della emissione di provvedimenti formali di inquadramento economico per la riliquidazione della pensione ai dirigenti e concessione immediata di acconti;

e) moratoria di sei anni al decentramento delle pensioni provvisorie alle Direzioni Provinciali del Tesoro sparse in Italia;

f) il personale della Polizia di Stato ai fini del conseguimento del diritto alla pensione normale con il minimo degli anni di servizio e del conseguimento della pensione privilegiata, è equiparato al personale militare;

g) concessione di n. 6 scatti (15% di maggiorazione) al personale della Polizia di Stato che cessa dal servizio per limiti d'età, decesso o inabilità.

C'è stato forse qualche membro di questa Associazione che abbia suggerito al Dirigente del Servizio Pensioni che doveva comportarsi in questa maniera?... C'è stato qualche membro di questa Associazione che era a conoscenza di queste infrastrutture, che arrecavano un danno espresso in tempo reale, che ritardava di mesi e di qualche anno la trattazione e la definizione delle pratiche di pensione? Si domanda ancora: c'è stato qualche rappresentante sindacale che si è calato nei problemi del settore pensioni e che ne sia veramente a conoscenza?

È stato il Dirigente del Servizio trattamento di pensione, che, tra l'altro, non è legislatore... a proporre le misure necessarie. Spera che questo esempio valga a far capire e non vuole andare oltre. Su questi argomenti c'è da dibattere non soltanto sul ritardo di una o più pratiche pensionistiche dovute anche all'irrefrenabile massiccia e disordinata proliferazione legislativa in campo pensionistico; bisognerebbe "innescare un processo di delegificazione in materia, al fine di eliminare macchinose procedure non sempre limpide e di dubbia utilità e di procedere alla emanazione di nuove norme chiare, di semplice applicazione e che siano in grado di consentire la concessione in tempi reali della pensione definitiva sia ordinaria che privilegiata". Si è convinti che questi obiettivi saranno raggiunti gradualmente, aderendo alle proposte formulate dal Servizio Pensioni. E conclude ricordando che il Servizio Pensioni deve applicare la legge, e quanto la legge dice, deve dare: non è un legislatore. (Applausi).

Intervento Dott. D'Andrea

Il Presidente dà la parola al Dr. D'Andrea, Presidente la Sezione di Pisa: ricorda che, a sua richiesta, stralcio del suo intervento nell'Assemblea del 29 novembre, fu inviato al Capo della Polizia. In data 28 dicembre il Direttore Centrale del Personale scrisse al Presidente Nazionale la seguente lettera: "Caro Zambonini, in relazione al tuo appunto in data 12 corrente, diretto al Sig. Capo della Polizia, ti comunico che da accertamenti esperiti, è risultato che la Prefettura di Pisa ha in pagamento n. 20 partite di pensione provvisoria e sta procedendo alla riliquidazione dei trattamenti (già liquidati) con l'applicazione della legge 668/86 e quindi con la legge 472/87. Non vi è quindi, un gran numero di pratiche arretrate e non vi sono pratiche giacenti da anni. Il ritardo delle riliquidazioni è dovuto, come sempre in questi casi, al fatto che l'istruttoria delle pratiche, fatta presso la Questura, è affidata ad una sola persona che, fra l'altro, deve occuparsi anche di altri compiti amministrativi (licenze, promozioni, missioni, stipendi, ecc.). Solo di recente sono stati assegnati due giovani impiegati che potranno affiancarsi nel lavoro appena possibile, diminuendo così l'attesa dei pensionati". Egli completa la lettera nei termini che seguono: non è esatto che sono stati assegnati recentemente due impiegati all'Ufficio Amministrazione della Questura; essi vi operano da ben tre anni e si interessano di altre pratiche; un solo sovrintendente - ripeto uno solo - tratta le pratiche pensionistiche quando può, perché deve interessarsi del personale in servizio attivo. Se assente, non è sostituito.

Le pratiche giacenti per i motivi sottoriportati sono oltre ottanta; alcune di esse sono ferme da vari anni:

- art. 7 legge 141/1985: estensione anzianità progressiva personale in pensione dal 2/1/1978;
- art. 30 legge 668/1986: promozioni, scatti di aggiunto,



La sala durante la manifestazione

- passaggi di livello - personale in pensione dal 25/4/1981;
- promozioni e vigenza contrattuale (1° contratto 1/1/1983);
- promozioni e vigenza contrattuale (2° contratto 1/1/1988);
- pratiche di dipendenti che dal 1984 percepiscono ancora l'acconto di pensione n. 28 di essi nove pensionati provengono da altra sede e si sono trasferiti definitivamente in Pisa e provincia.

Chiede, pertanto, di nuovo, come fece il 29 novembre 1987, l'intervento del Vice Capo della Polizia, qui presente, perché venga inviato a Pisa un Ispettore di Ragioneria del Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza per un controllo generale di tutte le pratiche e per l'avvio di una sollecita trattazione di esse.

Ha sollecitato invano il Prefetto e il Questore di Pisa all'inizio del 1987: le richieste sono state trasmesse al nuovo Prefetto, Dr. Marino, lo scorso gennaio.

I pensionati sono esasperati, intendono citare in giudizio il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Pisa per i danni, e la Prefettura e la Questura per omissione di atti di ufficio.

Ritorna sulla proposta fatta il 29 novembre, proponendo la creazione, presso ogni Prefettura, di un apposito Ufficio dei pensionati della Polizia di Stato con adeguato e bene istruito personale, che si interessi solo ed esclusivamente delle pratiche del personale che sta per andare in pensione, iniziando a trattarle almeno sei mesi prima, in modo che il dipendente, alla fine del mese successivo a quello in cui viene collocato a riposo, possa ricevere, oltre alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, la pensione provvisoria, a causa delle prescritte registrazioni dei decreti, direttamente dalla Direzione Provinciale del Tesoro e non dalla Prefettura come acconto.

Non è una utopia, la buona volontà di tutti dovrebbe realizzare questa assistenza nel momento che è il più difficile nella vita del pensionato.

Ritorna, infine, su un argomento che già ebbe a rappresentare nelle vie brevi; le elezioni per l'art. 45 del Regolamento sono a scrutinio segreto. Come si concilia ciò con la delega? Ciò dovrà essere risolto prima delle elezioni delle cariche sociali nazionali.

Nuovo intervento del V. Presidente Tranquillini

Il socio Dr. Tranquillini, V. Presidente Nazionale, si interessa da molto delle pensioni di anzianità: la sua conclusione, maturata in anni di esperienza è che, in Italia, abbiamo una burocrazia "che uccide" (applausi): cosa è accaduto in tanti anni? Ci si preclude ogni via; basti pensare che c'è chi ha il 94% dello stipendio e chi non l'ha; vogliamo tutti il 94% non vogliamo differenze in meno di mezzo milione al mese. E ci sono accantonati 24.000 miliardi per le pensioni INPS, tante, quante cose da riformare! In troppe circostanze ci si arena sul caso personale: ciò significa che chi prende decisioni è spesso disinformato nei nostri riguardi. Ciò non deve avvenire!

È una situazione politica e sociale: tali disuguaglianze sono intollerabili: il denaro è tutto! Noi parliamo, parliamo qui e parliamo là: fare bisogna! (applausi).

Altri interventi sui problemi pensionistici

Il Socio Leso, Presidente la Sezione di Campobasso, effettua una lunga dissertazione sui pensionati della Polizia collocati a riposo dal 2 gennaio al 31 dicembre 1978, aventi diritto alla valutazione dell'anzianità progressiva prevista dall'art. 7 della legge 17/4/85 n. 141 che non hanno potuto recuperare i miglioramenti concessi con l'art. 1 della stessa legge. In tal modo, il personale militare di Polizia non ha percepito nulla nel 1984 per la legge 141/1985, in quanto inquadrato nei livelli funzionali retributivi con effetti economici dall'1/1/85.

La legge 23/12/86, però, estende i miglioramenti di cui all'art. 7 della legge 141/1985 ai dipendenti dello Stato, come specifica il Ministero del Tesoro con circolare telegrafica n. 21 del 21/3/87 "Norme esplicative per la legge 942 sull'anzianità progressiva dei dipendenti non destinatari dell'art. 7 della 141/85". Tali miglioramenti sono stati da lui percepiti.

Il Dr. D'Amore, Presidente la Sezione di Bari, è stato amareggiato dall'intervento del Rag. Squaricone. L'Associazione, con la Presidenza attuale, ha raggiunto dei risultati, dai quali occorre tener conto. Circa il Consigliere Nazionale eletto in sede regionale, l'istituto dovrebbe essere generalizzato, se si vuole che tutto il Paese sia rappresentato. Il Presidente sottolinea che il sistema, di cui all'art. 11, 6° cpv dello statuto, assicura tale esigenza.

Il socio Russo, Presidente la Sezione di Foggia, denuncia la situazione disagio dei soci per ritardo nella definizione delle pensioni privilegiate: anche a Foggia, il Ragioniere Capo della Prefettura è affiancato da personale giovane ed inesperto. Occorre una riforma nella riforma. Chiede il cambio dell'art. 41. Il Presidente, in via transitoria è già inapplicato, cioè applicato solo per gli iscritti, tramite Reparto. Ma il Reparto non ha mai comunicato i nominativi di tali soci all'ANPS. Replica Russo che il problema è stato avviato sin dal 1976. Ancora Russo: è accaduto che il Questore di recente assegnato alla sede ignorasse l'esistenza dell'Associazione. Ha accolto il Presidente e alcuni soci con freddezza e stupore. Russo prega il V. Capo di intervenire presso gli Organi locali perché si consideri l'esistenza del sodalizio. Denuncia poi, alcuni episodi di incomprendimento.

Il Socio Giovanni D'Amato, Presidente la Sezione di Brescia: suo argomento, soci benemeriti a pagamento: desiderano tessere non come quelle in pergamena ma simili a quelle dei soci effettivi. Soci effettivi in servizio: hanno corrisposto quelli della Questura e della Scuola: è però assente la classe dirigenziale.

Ruolo d'Onore

Ruolo d'Onore: non abbiamo idea di quanto sia stato fatto per il personale avente titolo.

Il Presidente Nazionale ringrazia il socio D'Amato che è ritornato su un argomento, il Ruolo d'Onore e la famigerata legge 17 del 26 gennaio 1986. Allora abbiamo scritto a tutti i livelli, due volte al Ministro Scalfaro, diversi interventi diretti agli Affari Legislativi. Gli ostacoli sono venuti dal Ministero del Tesoro e da quello delle Finanze. Ritornerebbe alla carica, però dobbiamo sapere chi saranno i futuri Ministri. Tessera benemeriti, è il Regolamento che prevede uno speciale tipo di tessera. Risponde al Presidente Russo: l'Associazione non è conosciuta. Può essere un po' colpa

nostra, ma è un fatto che l'Amministrazione nulla fa per dire chi siamo e quanto ci spetta. Se non lo fa, saremo sempre in balia dell'uomo, del funzionario che comanda. Come ha fatto la Finanza ed egregiamente, l'Amministrazione deve dire quello che spetta a un Ente morale, sottoposto alla sua tutela e vigilanza. E, rivolgendosi al V. Capo Dr. Musio, dichiara che quanto il sodalizio reclama non è il denaro, ma il riconoscimento morale (applausi).

Altri interventi su cose varie

Il socio Fasulo Benito, Commissario straordinario alla Sezione di San Donà di Piave: è una Sezione che comprende anche il personale di Jesolo e Portogruaro, con le loro necessità. Pur conscio che molto è stato fatto, è depresso e amareggiato. Pare che, una volta che il già dipendente sia fuori, l'Amministrazione si sia tolta un peso. Perché questo lassismo: non abbiamo un Sindacato: l'ANPS non lo è, e si richiama alla ministeriale 559 del 13/11/87, dove si conferma che l'Ente, cioè l'ANPS è assistenziale e non può avere alcuna connotazione di tipo sindacale.

Il Presidente interviene per chiarire che le pensioni non entrano nella contrattazione triennale e sono disciplinate solo da legge, che la dizione usata nella ministeriale citata, discende dalla formulazione dell'art. 2, lettera d), che vuole togliere ogni dubbio su una possibile natura sindacale dell'ANPS.

Il Fasulo prende atto, ma si chiede su chi l'Associazione possa far conto per i suoi fini. È Ente Morale, cerchi di essere Ente assistenziale e come tale avere stretti rapporti con l'Amministrazione e con i sindacati, informazioni, procedure per pratiche ecc. Il Presidente chiarisce che, forse, il richiedente, da poco nel sodalizio, non ha la visione globale di quanto è stato richiesto, ripetuto, ottenuto alla e dalla Amministrazione, di cui certo comprendiamo alcuni limiti nei nostri riguardi, ma non certo tutti. Conclude con le seguenti richieste che riportiamo e che sono, da sempre, oggetto della nostra opera e insistenza: che le pensioni siano regolarizzate entro il minor tempo possibile, non dopo 5 o 6 anni, come succede ora; che la privilegiata sia subito inclusa; che le cause di servizio siano riconosciute entro breve tempo e da organi interni dell'Amministrazione da cui si dipende; agguancio della pensione allo stipendio; che sia promossa l'azione per il riconoscimento dell'inclusione della I.I.S. sulla buonuscita; rimborso delle trattenute Gescal-Casa.

Oltre alle richieste economiche ci sono riconoscimenti morali, quali la Medaglia di fine servizio - anzianità - ruolo d'onore, ecc. - Bisognerebbe, poi, poter essere presenti, con diritto riconosciuto, nella gestione delle attività assistenziali a favore dei soci in quiescenza e dei loro familiari, nelle decisioni delle forme e condizioni per assegnazioni quali: soggiorni, cure termali, interventi assistenziali agli aventi bisogno, nei decessi ecc. Essere presenti anche nella programmazione delle attività ricreative: svago, cultura, poter usufruire del concorso dei mezzi assistenti e disponibili dell'Amministrazione (quali: pulman, scuole, mense, personale specializzato come guide o istruttori per gli hobbies, per lo sport ecc.). Poter usufruire con diritto, e non come ospiti o come alle volte, per forzata concessione, delle strutture dell'Amministrazione per l'esistenza, la divulgazione e l'in-

cremento dell'Associazione ANPS, che oltre ad assolvere quei compiti morali e materiali su descritti, rappresenta e dà prestigio e onore la Polizia di Stato, quale istituzione democratica, di cui noi ci sentiamo ancora facenti parte.

Intervento Cirone

Il Consigliere Cirone della Sezione di Roma, esprime un vibrato rammarico per quanto accaduto al socio Russo di Foggia. Invoca l'assistenza e la presenza della Amministrazione. Le pratiche di pensioni per le vedove: ci devono assistere, ci devono essere vicini. Ma, purtroppo, i nostri colleghi in servizio, quando entrano nei loro uffici, neppure ci guardano in faccia. Non dice questo per spirito di animosità ma di verità (applausi).

Comunicazione Sezione di Cosenza

Il Presidente comunica che è stata assicurata agli atti dell'Assemblea una comunicazione del Presidente la Sezione di Cosenza, Ispettore (c) Giuseppe Baldo Cono, diretta all'On. Ministro dell'Interno e al Signor Capo della Polizia, cui sarà inoltrata.

Denuncia le persistenti gravi sperequazioni pensionistiche che raggiungono tra pari grado anche le 500.000 lire mensili. Ciò è ingiusto e iniquo specie per quanti hanno servito il Paese in tempi più amari. Ma ci sono anche contro-sensi. Marescialli promossi d'ufficio ispettori, con la legge di riforma, per essere andati in pensione tra il 25/6/82 e il 21 dicembre stesso anno, hanno visto ridurre i loro emolumenti rispetto ai colleghi già pari grado.

Secondo intervento Giardi

Il socio Giardi di Terni: il Presidente lo invita alla concisione.

Rileva che nel testo di un suo intervento all'Assemblea di novembre ci sono inesattezze. Il Presidente rileva che vari inconvenienti possono accadere: nastri mai incisi, non decifrabili, cambi di rullo: purtroppo non abbiamo una organizzazione come alla Camera dei Deputati. Se ci sono state omissioni o travisamenti, le chiarisce e se ne scusa.

Intervento del Dott. Musio

Ha poi la parola il V. Capo della Polizia Dr. Musio. Il Dr. Musio assicura il suo interessamento in ordine ai tanti problemi rappresentati, ma dichiara che sarebbe irresponsabile assicurare una soluzione a tutti. L'Amministrazione ha regole fissate dalla legge: se le segue non può esserne accusato. Possono esserci certe possibilità di miglioramento: accenna alla legge 472 del 1987 che attribuisce definitività alle decisioni delle C.M.O. in ordine al collocamento a riposo.

Ammette che ci sono tante cose che non funzionano: è difficile disporre subito di personale qualificato presso le Prefetture. Lo sa per esperienza diretta: ma l'esperienza diretta gli ha posto in luce le grosse complicazioni del moltiplicarsi di leggi, della loro comprensione e interpretazione: assicura che, anche col concorso della Direzione Centrale del Personale, si attenuerà questo disagio.

Anche del problema della presenza del Capo della Polizia ha preso atto. Il suo interessamento per i problemi della categoria non è soltanto dovere di funzionario ma conseguenza dell'attaccamento alla Polizia presso la quale ha prestato per anni la sua opera. Formula auguri per tutti di serena Pasqua e si augura che al prossimo incontro non certo tutti, ma almeno una parte dei problemi siano risolti (applausi).

Il Presidente ringrazia il Dr. Musio, si dichiara convinto dei risultati e formula auguri e ringraziamenti a tutti.

Dopo un breve intervento del Consigliere Fantaccione sulla portata della legge 472 del 1987, ringrazia tutti gli

intervenuti cui augura felice Pasqua e toglie la seduta. Sono le ore 12,30.

I Segretari:

S. Ten. (c) Trotta Salvatore

S. Ten. (c) Brenna Antonio

Il Segretario Generale

Isp.re Capo (c) Alberto Fiaschetti

Il Presidente

Ten. Gen. (c) Dott. Remo Zambonini

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1987

ENTRATE	Somme preventivate		Somme accertate		Differenza	
	Denominazione dei capitali	Bilancio	Totale	Riscosse	Totale	In più
PATRIMONIO	—	—	—	—	—	—
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (Fondo cassa al 31 dicembre 1986)	10.000.000	10.000.000	6.507.629	6.507.629	—	3.492.371
TITOLO I						
Sezione 1* - Entrate effettive e ordinarie						
RENDITE PATRIMONIALI						
Interessi su depositi bancari c.c.	5.000.000	5.000.000	2.378.147	2.378.147	—	2.621.853
QUOTE ASSOCIATIVE						
Soci effettivi (c)	70.000.000	70.000.000	75.286.750	75.286.750	5.286.750	—
Soci effettivi (s)	31.000.000	31.000.000	29.447.700	29.447.700	—	1.552.300
Soci Simpatizzanti	7.000.000	7.000.000	7.861.500	7.861.500	861.500	—
Soci Benemeriti	13.000.000	13.000.000	18.445.000	18.445.000	5.445.000	—
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	—	—
INTROITO PER CESSIONI (tessere - distintivi - diplomi - bollini - cravatte)	4.000.000	4.000.000	5.606.950	5.606.950	1.606.950	—
Totale 1* Sezione	142.000.000	142.000.000	151.026.047	151.026.047	13.200.200	4.174.153
Sezione 2* - Entrate straordinarie						
CONTRIBUTI DI ENTI E PERSONE	2.000.000	2.000.000	10.535.500	10.535.500	8.535.500	—
Totale 1* e 2* Sezione	144.000.000	144.000.000	161.561.547	161.561.547	21.735.700	4.174.153
TITOLO II						
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	577.500	577.500	577.500	—
TITOLO III						
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
RIEPILOGO GENERALE TITOLO I - II - III						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	10.000.000	10.000.000	6.507.629	6.507.629	—	3.492.371
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 1*	142.000.000	142.000.000	151.026.047	151.026.047	9.026.047	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 2*	2.000.000	2.000.000	10.535.500	10.535.500	8.535.500	—
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	—	—	—	—
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE GENERALI	154.000.000	154.000.000	168.646.676	168.646.676	18.139.047	3.492.371

USCITE	Somme preventivate		Somme accertate		Differenza	
	Denominazione dei capitali	Bilancio	Totale	Pagate	Totale	In più
TITOLO I						
uscite effettive						
Sezione 1* - Uscite ordinarie						
Canone e fitti passivi	1.000.000	1.000.000	2.546.800	2.546.800	1.546.800	—
Spese di amministrazione	5.000.000	5.000.000	13.630.826	13.630.826	8.630.826	—
USCITE PER ASSISTENZA						
Sovvenzione a soci	30.000.000	30.000.000	54.100.000	54.100.000	24.100.000	—
Sovvenzioni a famiglie e orfani di soci deceduti	6.000.000	6.000.000	2.450.000	2.450.000	—	3.550.000
RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 Statuto e art. 40 Regol.)						
Personale Presidenza	10.500.000	10.500.000	6.306.000	6.306.000	—	4.194.000
Contributo alle Sezioni	60.000.000	60.000.000	40.799.450	40.799.450	—	19.200.550
Contributo al giornale FF.OO.	—	—	—	—	—	—
Rimborso spese servizi fuori sede	6.000.000	6.000.000	8.127.650	8.127.650	2.127.650	—
Riscaldamento ed illuminazione locali	—	—	—	—	—	—
Contributo Sezioni attività ricreativa assistenziale e culturale	30.000.000	30.000.000	19.300.000	19.300.000	—	10.700.000
Acquisto tessere - bollini - distintivi - diplomi - cravatte ecc.	1.500.000	1.500.000	6.803.667	6.803.667	5.303.667	—
Totale 1* Sezione	150.000.000	150.000.000	154.064.393	154.064.393	41.708.943	37.644.550
Sezione 2* - Uscite straordinarie						
Avanzo di amministrazione	4.000.000	4.000.000	14.092.783	14.092.783	10.092.783	—
TITOLO II						
Movimento di Capitali - somme restituite perché pervenute in più	—	—	489.500	489.500	489.500	—
TITOLO III						
Contabilità speciale	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE GENERALI	154.000.000	154.000.000	168.646.676	168.646.676	52.291.226	37.644.550

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini)

IL SEGRETARIO GENERALE ED ECONOMO

(Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti)

Al vostro servizio

di A. Fiaschetti

Sempre così per il pensionato

La Corte Costituzionale con una chiara ed inequivocabile sentenza n. 236 del 18-11-1986, ha riconosciuto ai dipendenti degli Enti Locali iscritti all'INADEL il diritto di questi ad ottenere nel computo della liquidazione di fine rapporto di impiego, l'intero importo della indennità integrativa speciale.

La sentenza n. 236 della Corte Costituzionale è stata emessa a seguito di ricorsi e contro-ricorsi proposti dai lavoratori dell'INADEL che hanno interessato i Pretori di Genova e di

Roma. La stessa sentenza soddisfa gli interessi di oltre un milione e mezzo di lavoratori dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni, delle U.S.L., degli Ospedali e Aziende municipalizzate ecc. E se da un punto di vista rende giustizia a favore di detti lavoratori, ha posto nella più completa solitudine i dipendenti dello Stato che sono gli unici, fra i lavoratori italiani, a non ottenere lo stesso trattamento di liquidazione della indennità di fine rapporto d'impiego con il computo della indennità integrativa speciale e sono ingiustamente penalizzati, senza peraltro demerito alcuno.

A rendere notevole la discrasia che

esiste tra l'impiegato dello Stato di oggi e l'impiegato dello Stato di ieri ed attualmente in quiescenza, è intervenuto il recente D.P.R. 17-9-1987, n. 494 emanato ai sensi delle leggi 11-7-1980, n. 312 e 29-3-1983, n. 93 a norma del quale è previsto il conglobamento nello stipendio del personale dei Ministeri, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, del Servizio sanitario nazionale e della Scuola, di una quota dell'indennità integrativa speciale, pari a L. 1.081.000 annua lorda.

Inoltre, per quanto riguarda i pensionati, ad aggravare vieppiù la situazione economica di questi, l'art. 2 ai punti 12, 13 e 14 del D.L. 21-9-1987, n. 387 concernente la copertura finanziaria del D.P.R. 10-4-1987, n. 150 di

attuazione dell'accordo contrattuale triennale relativo al personale della Polizia di Stato ed estensione agli altri Corpi di Polizia, ove si legge che la stessa norma del D.P.R. 494/1987 è estesa ai Corpi di Polizia.

Tutto questo significa che al dipendente della Polizia di Stato di ieri e sino alla data del prossimo 30 giugno 1988 ed in particolare il personale che cesserà dal servizio con decorrenza dal 1° luglio 1988, è riservato un trattamento di fine rapporto d'impiego diverso da quello stabilito per il dipendente che cesserà dal servizio a decorrere dal 1-7-1988 nel senso che per quest'ultimo dipendente sarà conglobato nello stipendio una quota pari a L. 1.081.000 della indennità integrativa speciale e quindi computato anche ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita. Pedestramente si dimostra che la pensione e liquidazione della buonuscita sarà d'importo maggiore anche a quanto ha percepito il pari grado cessato dal servizio il 29 giugno 1988 (e peggio economicamente è stato trattato il personale cessato prima del 30 giugno 1988) accentuando la discrasia economica maggiormente per il vecchio pensionato.

La Corte Costituzionale con sentenza 11-25 febbraio 1988, n. 220 pronunciandosi in merito a diverse ordinanze dei Tribunali Amministrativi Regionali della Campania, del Lazio e della Toscana, pur resistendo nel diniego a dichiarare l'illegittimità costituzionale degli articoli 3 e 38 del D.P.R. 29-12-1973, n. 1032 (Testo Unico dell'E.N.P.A.S.) nella parte in cui detti articoli escludono l'indennità integrativa speciale dalla base del calcolo della indennità di buonuscita dei dipendenti statali, tuttavia (e forse questo vuole essere un invito al Governo) auspica che venga emanata una legge che stabilisca che l'indennità integrativa speciale sia conglobata nel calcolo della liquidazione dell'indennità di buonuscita a favore degli impiegati civili e militari dello Stato. Questo è il succo della sentenza 220 della Corte Costituzionale.

Al pensionato attuale non resta altro che prendere atto che l'orientamento della Corte Costituzionale tende ad eliminare il farraginoso e voluminoso contenzioso esistente su questa spinosa questione così come avverrà - sia pure parzialmente - a cominciare

dal prossimo 1° luglio 1988 (D.L. 387/1987 e D.P.R. 494/1987). È senza dubbio motivo di compiacimento e di soddisfazione per il personale che cesserà dopo, ovvero, a decorrere dal 1-7-1988 in poi, ma è anche da osservare che un Organo dello Stato come la Corte Costituzionale che a malincuore respinge i vari ricorsi prodotti dai dipendenti dello Stato - pur riconoscendo loro una ragione legittima - auspica ed esorta il legislatore a provvedere alla sanatoria di simili discrepanze di trattamento economico rilevante come è quella della buonuscita...

È certamente motivo di avvilimento e di sconforto apprendere che viene escluso il pensionato di ieri... per lui non si dischiude mai un uscio che illumini la coscienza del legislatore e che lasci intravedere una speranza di considerazione e di cambiamento.

Antonio Squarcione

"Fiamme d'Oro" è molto grata al socio Comm. A. Squarcione di questa lucida disamina della quale dobbiamo dedurre però quanto già sappiamo. Questa legislazione che "va avanti" è sempre dominata dalla logica della sperequazione che nasce dalla considerazione, certo legale ma non umana, che chi va in pensione oggi, in quanto amministrato e facente parte del personale in servizio, ha tutto, può avere tutto, chi ci è andato ieri, non più amministrato e non più facente parte ecc. ecc. non può avere niente. È la stessa legge che lo vuole. Ma né la Corte Costituzionale, né l'Amministrazione possono cambiarla perché i pensionati sono usciti dai loro interessi e responsabilità. Come potrebbero invadere un settore di competenza del Parlamento?

Perché la Corte è potere giudiziario, l'Amministrazione potere esecutivo: hanno occhi fissi, legati alle norme.

È il Parlamento, depositario primo e diretto del potere del popolo sovrano, che può cambiare le leggi, farne anche di retroattive, colmare le ingiustizie.

E noi al Parlamento dobbiamo rivolgerci, sul Parlamento premere, col Parlamento insistere. Premendo sui deputati e senatori amici che "sanno" e che "credono", che vogliono creare canali per un futuro più giusto e non ancorarsi a un passato ingiusto e umiliante.

R.Z.

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della P.S.
Direzione Centrale del Personale
Servizio Concorsi

CONCORSO INTERNO

La prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed una prova scritta di carattere teorico-pratico, a n. 747 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico professionale, per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, avrà luogo nella sede o nelle sedi, nel giorno ed ora, fissati con successivo provvedimento, che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del 30 maggio 1988.

I candidati ai quali non verrà data comunicazione dell'esclusione dal concorso saranno tenuti a presentarsi, per sostenere la prova scritta, nel giorno, ora e sede indicati nel provvedimento che sarà pubblicato nell'anzidetto Bollettino ufficiale del personale.

Tratto dal Bollettino straordinario I quater del 30 marzo 1988 del Ministero.

* * *

Si rende noto che l'organo d'informazione per le Forze di Polizia "ORDINE PUBBLICO" ha bandito un concorso per n. 200 borse di studio a favore dei figli e degli orfani di appartenenti alle Forze di Polizia in servizio ed in congedo, studenti della scuola d'obbligo per l'anno 1987/88.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debitamente compilate e documentate, scade il 30 giugno 1988.

Per tutte le informazioni necessarie rivolgersi alle Sezioni ANPS che sono in possesso del bando.

* * *

Concorso per 90 Allievi aspiranti Commissari

Il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 90 allievi aspiranti commissari al 1° anno del quinto corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di Polizia per l'anno 1988/89 (D.M. 21-3-1988).

Le domande dovranno essere presentate direttamente alla Questura della provincia in cui il candidato ha la propria residenza, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla data della pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" - n. 32 del 22 aprile 1988.

* * *

Le pensioni statali da maggio

La scala mobile per le pensioni dei dipendenti pubblici, come quella del resto per i dipendenti privati, scatta nella misura del 2,6% e 1,8% a maggio e a novembre con applicazione a scalare in funzione dell'importo della pensione complessiva.

Per le pensioni pubbliche, peraltro, si seguono criteri di calcolo diversi che, pur dando gli stessi risultati, assicurano a tutti lo stesso importo a titolo di indennità integrativa speciale, come si evince dalla tabella.

DAL 1° MAGGIO

a) indennità integrativa	682.695	
b) pensione:		
sulle prime	171.305	2,60%
sulle successive	418.350	2,34%
sull'importo eccedente	589.655	1,95%

DAL 1° NOVEMBRE

a) indennità integrativa	694.984	
b) pensione:		
sulle prime	175.805	1,80%
sulle successive	429.250	1,62%
sull'importo eccedente	605.055	1,35%

13° MENSILITÀ

indennità integrativa speciale 656.284

N.B. - Gli importi sono al lordo della ritenuta per assenza di malattia che per l'88 è ridotta allo 0,50%.

* * *

da "Fiamme Gialle" - n. 2 febbraio 1988

Proposte e disegni di legge a favore dei pensionati pubblici formulate dopo l'inizio della presente legislatura

Proposte di legge

Atto Camera n. 41 del 2 luglio 1987;
COLUCCI: "Riforme della pensione privilegiata ordinaria dei pubblici dipendenti";

Atto Camera n. 195 del 2 luglio 1987;
PIRO: "Interpretazione autentica dell'art. 7 della legge 17 aprile 1987";

Atto camera n. 218 del 2 luglio 1987;

COLUCCI: "Estensione al personale delle forze di polizia in quiescenza dell'indennità pensionabile corrisposta al personale in servizio";

Atto Camera n. 315 del 2 luglio 1987;

CRISTOFORI, con 86 deputati D.C.: "Riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato";

Atto Camera n. 397 del 2 luglio 1987;

FIORI: "Aggancio delle pensioni dei pubblici dipendenti alla dinamica delle retribuzioni del personale in servizio";

Atto Camera n. 398 del 2 luglio 1987;

FIORI: "Norme per il completamento delle perequazioni dei trattamenti pensionistici in atto dei pubblici dipendenti";

Atto Camera n. 570 del 3 luglio 1987;

PATRIA: "Nuove norme per miglioramenti e perequazioni dei trattamenti pensionistici";

Atto Camera n. 673 dell'8 luglio 1987;

CRISTOFORI ed altri: "Perequazione dei trattamenti del settore pubblico e privato";

Atto Camera n. 1011 del 16 luglio 1987;

PAZZAGLIA e FINI: "Riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato";

Atto camera n. 1071 del 17 luglio 1987;

FIORI: "Estensione dei benefici previsti dagli artt. 145, 147 e 148 della legge 11-7-1980, n. 312 concernente nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato, al personale cessato dal servizio anteriormente alla data di entrata in vigore della suddetta legge";

Atto Camera n. 1073 del 17 luglio

1987;

FIORI: "Adeguamenti automatici dei trattamenti pensionistici di guerra";

Atto Camera n. 1351 del 5 agosto 1987;

BAGHINO ed altri: "Istituzione della onorificenza dell'Ordine dei Cavalieri della Patria";

Altra proposta di legge n. 904 del 16 luglio 1987 risulta presentata dal Deputato Caccia ed altri ad oggetto della "Estensione al personale militare e dei corpi di polizia collocato a riposo anteriormente al 13 luglio 1980 dell'indennità operativa pensionabile e dell'indennità mensile per servizi d'istituto".

* * *

Disegni di legge

Atto Senato n. 41 del 2 luglio 1987;
SAPORITO ed altri: "Norme urgenti per la perequazione dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti pubblici";

Atto Senato n. 98 del 3 luglio 1987;
SCEVAROLLI ed altri: "Computo della indennità integrativa speciale nella liquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti dello Stato";

Atto Senato n. 869 del 19 febbraio 1988;

MARIOTTI ed altri: "Perequazione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti statali civili e militari";

Atto Senato n. 871 del 19 febbraio 1988;

SANTALCO: "Riliquidazione delle pensioni dei dirigenti civili e militari dello Stato";

* * *

Alcune norme utili della Legge Finanziaria 1988

Capo II
DISPOSIZIONI IN MATERIA
DI ENTRATE

Art. 5.

1. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito, con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1986, n. 899, concernenti agevolazioni tributarie per i trasferimenti a titolo oneroso di immobili ad uso abitativo sono prorogate fino al 31 dicembre 1988.

Art. 6.

1. I crediti di importo non superiore a lire 20.000 per imposte o tasse in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, la cui riscossione è demandata agli uffici dell'Amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, e per spese di giustizia in materia penale, sono estinti e non si fa luogo alla loro riscossione né a quella degli interessi, pene pecuniarie e soprattasse connessi ai suddetti crediti. Non si fa parimenti luogo al rimborso dovuto alla predetta data per imposte o tasse, la cui riscossione è demandata agli uffici sopra indicati, di importo non superiore a lire 20.000.

8. Sino al riordinamento del regime fiscale dei redditi da capitale e comunque non oltre tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, la ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti dei depositi e conti correnti bancari e postali di cui al secondo comma dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, maturati dalla data di entrata in vigore della presente legge, è elevata al 30 per cento, salvo quanto disposto dal successivo comma 10.

9. È altresì elevata al 30 per cento la ritenuta operata, ai sensi del terzo comma dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, da soggetti residenti nel territorio dello Stato incaricati del pagamento, sugli interessi, premi ed altri frutti indicati nel comma 8 dovuti da soggetti non residenti. La disposizione si applica alle ritenute operate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

10. Resta ferma al 25 per cento la ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti sui certificati di deposito e sui

depositi nominativi raccolti dalle aziende di credito e vincolati a non meno di tre mesi, nonché sui depositi a risparmio postale. Il presente comma non si applica ai depositi estinti prima della scadenza del vincolo.

Art. 10.

1. A decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1988 la quota di contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'articolo 31, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è stabilita nella misura del 10,65 per cento, di cui il 9,60 per cento a carico dei datori di lavoro e l'1,05 per cento a carico dei lavoratori dipendenti. Per i periodi di paga successivi al 31 dicembre 1988, l'aliquota contributiva è ridotta al 10,50 per cento, di cui il 9,60 per cento a carico dei datori di lavoro e lo 0,90 per cento a carico dei lavoratori dipendenti.

2. Nell'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. A decorrere dal 1° gennaio 1988 il contributo istituito dall'articolo 2 della legge 30 ottobre 1953, n. 841, successivamente modificato dall'articolo 4 della legge 6 dicembre 1971, n. 1053, posto a carico dei pensionati delle amministrazioni statali, delle aziende autonome e dell'Ente Ferrovie dello Stato sui trattamenti pensionistici dagli stessi percepiti è ridotto allo 0,50 per cento; a decorrere dal 1° gennaio 1989 il suddetto contributo è soppresso".

Capo VI

DISPOSIZIONI IN MATERIA SANITARIA

Art. 19.

1. Per l'esecuzione di prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, compresa la diagnostica radioimmunologica, la medicina nucleare e la fisiochinesiterapia in regime di convenzionamento esterno, salvi gli interventi di riabilitazione e per malattie croniche che richiedono trattamenti periodici, non può essere superato annualmente di oltre il 5 per cento il limite delle prestazioni erogate nell'ambito di ciascuna regione nell'anno 1986 al medesimo titolo. Il termine di tre giorni, entro il quale i cittadini sono

tenuti a servirsi delle strutture pubbliche prima di poter accedere alle convenzionate per le prestazioni sopraindicate, è elevato a quattro giorni. Nelle strutture ospedaliere va assicurata comunque la precedenza ai ricoverati per le prestazioni sopraindicate. Eventuali inosservanze da parte di unità sanitarie locali del termine massimo di quattro giorni per l'accesso al convenzionamento esterno possono essere segnalate dagli interessati alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano nonché al Ministero della sanità. Il Ministro della sanità regola con proprio decreto la materia.

2. Tutte le strutture autorizzate a fornire le prestazioni di cui al comma 1 e già convenzionate al 31 gennaio 1988 con il Servizio sanitario nazionale, anche se in forma societaria, restano convenzionate con il Servizio sanitario nazionale sino all'entrata in vigore di una nuova disciplina organica della

materia e comunque non oltre il 31 marzo 1989.

13. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la quota di partecipazione dell'assistito alla spesa per le prestazioni farmaceutiche, prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera b) del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, è determinata in lire 2.000 per ricetta.

* * *

Ammissione del personale in quiescenza alle cure fangoterapiche idropiniche ed inalatorie con parziale rimborso a carico dell'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno con recente

da "Il Giornale" di Milano del 25-3-1988

Le pensioni d'annata alla Corte europea: l'Italia sotto accusa?

Le "pensioni d'annata" approdano alla Corte europea di giustizia e l'Italia rischia di essere condannata per violazione dei diritti dell'uomo. L'iniziativa che è stata presa dall'Anua (Associazione nazionale ufficiali dell'aeronautica), ed è destinata ad avere conseguenze per tutte le categorie di pensionati, ha avuto nei giorni scorsi l'adesione dell'Euromil (organizzazione europea delle associazioni militari), delle associazioni degli ufficiali di marina e dell'on. Publio Fiori (Dc). Si è così decisa la costituzione di un Comitato europeo per la difesa del pensionato, un organismo che affiancherà il Comitato interpartitico (promosso a Montecitorio dallo stesso parlamentare dc), al quale hanno già aderito rappresentanti di tutte le forze politiche.

La Corte di giustizia europea giudica sulle violazioni della Carta dei diritti dell'uomo perpetrate dagli stati europei. L'Italia è accusata dall'Anua di

non osservare l'art. 6 della Carta che garantisce all'anziano un trattamento dignitoso e proporzionato al lavoro prestato. Questo principio civile, protetto anche dalla nostra Costituzione, non sarebbe rispettato dal nostro sistema previdenziale. Le "pensioni d'annata" hanno infatti determinato, a seconda dell'anno in cui i cittadini sono andati in quiescenza, differenze macroscopiche nei trattamenti, a parità di contribuzione, grado e carriera. L'ingiustizia, secondo i ricorrenti si tradurrebbe in una violazione dei principi internazionalmente accettati dei diritti inalienabili dell'uomo. Se la Corte dell'Aja la riconoscerà come tale, l'Italia potrebbe essere diffidata ad adeguare la sua normativa previdenziale ed altri criteri.

Ma la condanna spianerebbe soprattutto la strada, in sede nazionale, ad una azione di danni da parte degli interessati.

G. Buf.

circolare ha confermato quanto segue:

"Comunicasi che per effettuazione cure fangoterapiche - idropiniche et inalatorie corrente anno 1988 sono confermate disposizioni circolare n. 333.A.980.B.Bis.I.I del 18 marzo 1985".

Tali disposizioni furono pubblicate sul numero 4-5 aprile-maggio 1985, pagina 13, di Fiamme d'Oro; nel testo erano specificate dettagliatamente le modalità circa l'ammissione alle cure stesse.

Trento: Campionati Mondiali di sci e pattinaggio per le Forze di Polizia

Il 5 marzo scorso, una rappresentanza della Sezione ANPS di Padova, in uniforme sociale, per invito della consorella Sezione di Trento, ha partecipato, inquadrata dietro la Bandiera di quella Sezione assieme ai colleghi di Trento, alla cerimonia della inaugurazione ufficiale dei Campionati Mondiali di sci e pattinaggio per le Forze di Polizia, alla quale hanno partecipato anche le rappresentanze, con Bandiera, delle locali Sezioni della Associazione Nazionale Carabinieri e della Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, anch'esse in uniforme sociale, che hanno aperto la sfilata.

In occasione di questi Campionati, sono convenute a Trento le rappresentanze di ben 35 Nazioni, molte delle quali provenienti dall'Est europeo e da altri continenti, compresi numerosi complessi musicali affermati in campo internazionale, tra i quali, per l'Italia, la Banda della Polizia di Stato e quella dei Carabinieri.

Dopo la sfilata preceduta dalla nostra banda, hanno preso la parola il Capo della Polizia Dr. Parisi e il Sottosegretario all'Interno, On. Postal.

È seguita una spettacolare esibizione acrobatica di auto e moto della Polizia di Stato italiana, sulle quali erano montate anche alcune donne poliziotto, eccellenti in tutto: la perfezione delle manovre, alcune delle quali mai viste prima d'oggi, ha suscitato l'entusiasmo del folto pubblico

che gremiva lo stadio.

Un elicottero della Polizia di Stato ha eseguito a sua volta manovre e picchiate al limite delle possibilità umane e meccaniche.

Al termine delle esibizioni, e dopo il lancio di centinaia di palloncini multicolori, rappresentanti i Campionati, la Banda della Polizia di Stato ha eseguito scelti brani.

Nella tribuna d'onore erano presenti le massime Autorità cittadine, nonché i Prefetti, i Questori ed i Sindaci delle Province viciniori; l'A.N.P.S. era rappresentata dall'Ispettore Nazionale per il Triveneto, Gen. Totti.

Presenti anche moltissimi Ufficiali Generali e Superiori delle varie Forze di Polizia, italiane e straniere.

T.T.

Un sogno che sta diventando realtà

Nel n. 4/5 del 1986 a pag. 12 si dava notizia di una iniziativa che stava maturando nelle Sezioni di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, insomma nel Friuli Venezia Giulia: offrire alla Chiesa di S. Michele Arcangelo, Nostro Patrono, a Campeggio di Faedis, Chiesa semidistrutta dal terremoto del 1976, ma da ricostruire, un mosaico con l'immagine del Santo che ne ricopriva tutta l'abside. Di essa si è scritto anche nel n. 1 del gennaio 1987, pag. 10.

Ebbene il 9 aprile circa 200 soci delle quattro provincie sono convenuti a Spilimbergo (Pordenone) con quattro pullmans per una visita alla scuola mosaicisti della città. E per consegnare alla scuola (il mosaico è fatto in sezioni da trasportare e montare poi a Campeggio) una prima consistente "tranche" della somma intanto raccolta tra tutti i soci che è cospicua ma individualmente assai modesta, che finanzia i primi lavori.

Una commovente iniziativa di culto e di pietà sulla quale il Sodalizio tornerà più innanzi perché si vorrebbe che l'iniziativa fosse condivisa anche dalle altre sezioni e materializzata attraverso seppur modesti contributi individuali.

IN MEMORIA DI...

Ten. Gen. Dott. Umberto MANTINEO

Ispettore del Corpo dal 6 maggio '63
al 5 maggio '71

È mancato a Roma, il 13 aprile, il Ten. Gen. Umberto Mantineo. È per noi non facile parlare di un uomo, conosciuto nel settembre del 1939 a Tripoli, quando aveva poco più di 33 anni e che per mezzo secolo, presente o assente dal servizio, esercitò sempre, su di noi, la forza della sua personalità.

Nato il 5 maggio 1906 a Ravanusa (Agrigento) entrò giovanissimo (1928) in polizia quale V. Commissario aggiunto per concorso, era laureato in giurisprudenza. Nel 1937 entrò nella Polizia Coloniale, poi PAI, quale maggiore e fu ad Addis Abeba, poi a Tripoli (1939) quale V. Questore. Estremamente colto, fortissimo lavoratore, era la penna migliore del Corpo.

Nel corso della guerra fu, dopo Tripoli, Questore a Bengasi, Tripoli e poi a Tunisi quale Comandante delle Forze di Polizia A.S.: con la conquista alleata fu fatto prigioniero. Rientrato nel 1946, Ten. Col. nel Corpo, fu Ispettore di Zona a Milano e poi a Palermo. Fu poi per altri cinque anni Capo del Servizio F.A.P.. Le sue doti di personalità, cultura e anzianità, lo fecero prescegliere nel 1963, quando il Ten. Gen. Galli fu colpito dai limiti di età, a Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S., carica che esercitò con ferma mano e passione. Dovette lasciarla il 5 maggio 1971 colpito, a sua volta, dai limiti di età.

Ma non cessò con questo, la sua "presenza". Fu sempre, per tutti noi riferimento sicuro, per stile, dignità e carattere. La sua lunga vita è stata un costante magistero. Credo di non poter meglio caratterizzarla.

L'Associazione nel ricordarlo, così esprime alla Vedova, donna Alma, al figlio Prof. Giuseppe, 1° Dirig. medico di Polizia, alle figlie Signore Rosamaria e Loredana la sua commossa partecipazione.

Dott. Francesco SOLIMENA

È mancato il 30 gennaio 1988 il Dott. Francesco Solimena, Dirigente Superiore della Polizia di Stato.

Era nato ad Aiello Calabro (Cosenza) il 10-2-1911.

Nominato volontario Vice Commissario il 1-8-1940, Vice Commissario aggiunto il 1-2-1941, Vice Commissario il 1-8-1943, Commissario aggiunto l'8-8-1945, Commissario il 24-4-1954, Vice Questore l'11-8-1957.

Collocato a riposo il 30-6-1973 con la qualifica di Dirigente Superiore.

Aveva prestato servizio prevalentemente presso la Questura di Milano.

Colonnello Carmelo LEONARDI

Era nato il 3 settembre 1919; Brigadiere di P.S. fu tra i partecipanti al 1° Corso Allievi Ufficiali nel Corpo delle Guardie di P.S., un gruppo di giovani che hanno avuto grandi successi nell'avvenire e che erano lo specchio di una valida e consapevole generazione.

Chi scrive, che fu tra gli insegnanti di quel corso (1948) lo ricorda con ammirazione. Fu poi da Tenente Com.te il Gruppo di Rieti, poi al Reparto Autonomo (T. Col.) e poi alla Scuola Allievi Guardie di P.S. a Castro Pretorio come Colonnello Comandante.

Non fu fortunato: dovette affrontare una triste vicenda, ma lo fece con somma dignità e stile, da quello che era, un Ufficiale e un Signore.

Così vogliamo ricordarlo.

R.Z.

Magg. Gen. Dr. Giuseppe ICEARCO



La notizia della scomparsa del collega ed amico Giuseppe Icearco, avvenuta il 15-2-1988, ci ha particolarmente colpito, oltre che per l'affetto che ci legava, perché di lui ricordiamo le molte qualità positive, la sua rettitudine, l'attaccamento al dovere, l'attitudine al comando, l'exasperata onestà.

Giuseppe Icearco era stato in servizio, quale Ufficiale dei Bersaglieri, nell'ultimo conflitto mondiale, partecipando a numerose azioni belliche.

Nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza fu ammesso da semplice Guardia nel 1946, fece quindi la sua "gavetta", ritornando poi a rivestire il grado di Ufficiale nel 1952, avendo vinto il concorso per laureati.

Numerosi gli incarichi da lui espletati nel Corpo. La sua azione di comando fu particolarmente apprezzata nei servizi di ordine pubblico, che alla guida della sua Compagnia diresse in anni molto difficili per la

Nazione.

Colpito da ictus cerebrale, e costretto per anni sulla sedia a rotelle, ci conforta il pensiero che forse solo ora, possa aver trovato una serena pace. Il suo ricordo ed il suo esempio di vita dedicata al dovere sarà inestinguibile in noi.

Magg. Gen. Dott. Antenore BEDOCCHI



È mancato il 27 gennaio 1988 il Magg. Gen. Dott. Antenore Bedocchi.

Ufficiale di grande equilibrio e umanità, ha sempre goduto della stima, ammirazione e affetto di quanti lo avvicinarono.

Con Lui abbiamo perduto un gran galantuomo e un gran signore.

La Sezione ANPS di Bologna e tutto il sodalizio rinnovano alla famiglia espressioni di vivo cordoglio, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

Dott. Michele CAPOBIANCO



È mancato il 10 marzo 1988 il Dott. Michele Capobianco, Vice Questore del

ruolo ad esaurimento della Polizia di Stato.

Era nato a Napoli il 13-3-1923.

Nominato volontario Vice Commissario Aggiunto il 30-12-1952, Vice Commissario aggiunto l'11-9-1953, Vice Commissario il 29-1-1956, Commissario aggiunto il 15-11-1957, Commissario il 24-12-1959.

È stato inquadrato nella qualifica di Commissario Capo l'8-1-1971, ai sensi del D.P.R. 336/1982 e successivamente promosso per merito comparativo a Vice Questore del ruolo ad esaurimento con D.M. del 29-12-1980.

Aveva prestato servizio dal luglio 1963 presso la Questura di Siena e dall'ottobre del 1972 al Commissariato di Poggibonsi quale dirigente, incarico che ha svolto fino alla data del decesso.

I NOSTRI CADUTI

Agente Domenico PROSPERI

L'8 febbraio in Brescia, in un conflitto a fuoco con tre rapinatori che avevano fatto irruzione nella sede della Banca Provinciale Lombarda, l'Agente della Polizia di Stato Domenico Prosperi rimaneva gravemente ferito.

Ricoverato prima nel reparto di rianimazione, poi nel 2° reparto chirurgia del locale Ospedale Civile cessava improvvisamente di vivere a causa di un'embolia polmonare il 20 febbraio.

Domenico Prosperi, 33 anni, coniugato, originario di Colferro (Roma), era in Polizia da circa 10 anni.

Già il 19 novembre 1987, con altro collega della Squadra Mobile, si era distinto in una importante operazione di Polizia: aveva bloccato l'autovettura su cui viaggiavano in Valtrompia il superlatitante bergamasco Pierluigi Facchinetti e il suo gregario Mario Nicoli.

L'accaduto ha suscitato profonda emozione in città ed ha visto una grande partecipazione di folla alla cerimonia funebre svoltasi nella Cattedrale.

Al rito, officiato da Monsignor Gianni Capra, hanno presenziato l'On.le Postal, Sottosegretario agli Interni e il Vice Capo della Polizia Dott. Francesco D'Agostino, oltre a numerosi appartenenti alla Sezione ANPS.

ERRATA CORRIGE

Nel n. 3 di "Fiamme d'Oro" a pagina 14, nel necrologio della Signora Marina Ocello, il collega Filiberto Molini veniva erroneamente riportato col grado di Maggiore Generale (r) anziché col grado di Tenente Generale.

Preghiamo il collega di volerci benevolmente scusare.

Costituzione di nuove Sezioni e Gruppi

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 28 aprile 1988 ha approvato la costituzione delle seguenti Sezioni:

Trani (Bari)

Con sede in Via S. Giorgio n. 33 - Atto costitutivo del 20-1-1988, Commissario Straordinario Dr. Antonio Saponaro - socio in servizio - Vice Questore; Segretario Economico Nicola Laricchia.

Cremona

Con sede in Via Massarotti n. 58 presso la Caserma "Luigi Marconi". Atto costitutivo del 23-2-1988. Commissario Straordinario Dr. Giuseppe D'Egidio Dirig. Gen. (c).

Pistoia

Con sede in Via Macallé n. 23. Atto costitutivo del 15-3-1988. Commissario Straordinario Brusì Giuseppe.

Vibo Valentia

Con sede presso Valentianum Piazza S. Leoluca. Atto costitutivo del 22-4-1988. Commissario Straordinario Col. Dr. Ivo Blasco.

* * *

Il Consiglio Nazionale ha inoltre approvato la costituzione del seguente Gruppo:

Manfredonia

Con sede in Via Mozzillo Iaccarino n. 88. Delegato il socio in servizio Carmine Gioia.

Cariche Sociali

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 28 aprile 1988.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Aosta

Presidente: Bellia Giacomo; Vice Presidente: Tomagra Salvatore;

Segretario Economico: Ballanti Michele; Consiglieri: Adamo Silvio, Scolari Fioravante, Coscione Francesco, Mazzocchi Mario, Ippolito Francesco; Sindaci effettivi: Miso Angelo, Ciccarese Cosimo; Sindaci supplenti: Albanese Francesco, Giofrè Mario.

Cesena

Presidente: Suriani Roberto; Vice Presidente: Landolina Gaetano; Segretario Economico: Sorrentino Tommaso; Consiglieri: Di Salvo Vincenzo, Evangelista Ansaldo, Caliendo Andrea, Massacesi Fausto, Ghetti Oscar, Martone Antonio; Sindaci effettivi: Salvati Ferdinando, Bucaria Michele; Sindaci supplenti: Gabrielli Giacomo, Civalieri Battista.

Fidenza

Presidente: Abati Paride; Vice Presidente: Bellitti Andrea; Segretario Economico: Facchinetti Renato; Consiglieri: Roma Angelo, Dell'Acqua Carmelo, Fattore Umberto; Sindaci effettivi: De Caprio Gennaro, Randazzo Ignazio; Sindaci supplenti: Petrelli Antonio, Vanone Giovanni.

Grosseto

Presidente: Benassi Roberto; Vice Presidente: Eleuteri Alberico; Consiglieri: Tene Mariano, Canzoneri Giuseppe, Bellini Angelo; Sindaci effettivi: Aran Umberto, Brunetti Antonio; Sindaci supplenti: Morroni Marco, Abazia Benedetto.

Imola

Presidente: Vitale Raffaele; Vice Presidente: Cicolini Antonio; Consiglieri: Silerchia Saverio, Belfiore Salvatore, Sacco Pietro, Procopio Salvatore, Forte Silvio, Di Primo Donato Gabriele, Colangeli Augusto; Sindaci effettivi: Santoro Domenico, Carta Edoardo; Sindaci supplenti: Centonze Benedetto, Marino Giovanni.

Montecatini Terme

Presidente: Gaddi Vasco; Vice Presidente: Marcolini Giuseppe; Segretario Economico: Marcolini Giuseppe; Consiglieri: Gassani Marcello, Larecchiuta Michele, Frederick Carlo, De Giovanni Umberto, Giuntoli Adriano; Sindaci effettivi: Rossignoli Lino, La Rocca Vincenzo; Sindaci supplenti: Buini Antonio, Tagliaferri Renato.

Nettuno

Presidente: Di Marino Stefano; Vice

Presidente: Ceres Raffaele; **Segretario Economo:** Cavallin Alessandro; **Consiglieri:** Procaccini Donato, Curtale Pasquale, Monaco Prisco, Cavallin Alessandro, Pedace Francesco, Tosti Ovidio, Panatta Alberto; **Sindaci effettivi:** Primi Bernardo, Valente Carmine; **Sindaci supplenti:** Bruni Francesco, Danti Romualdo.

Novara

Presidente: Belviso Michele; **Vice Presidente:** Burgo Salvatore; **Segretario Economo:** Bongiorno Antonio; **Consiglieri:** Donaddio Giovanni, Ferrari Edoardo, Molinaro Liberatore, Raucci Giuseppe, Scichilone Antonio, Vivarelli Mariano; **Sindaci effettivi:** Fasolo Antonino, Iudicissa Antonio; **Sindaci supplenti:** Donatiello Francesco, Ricotta Francesco.

Parma

Presidente: Abbracciavento Giovanni; **Vice Presidente:** Amandini Rocco; **Consiglieri:** Cioffi Italo, Gentile Giovanni, Scialpi Francesco, Fiume Francesco, Ippolito Salvatore; **Sindaci effettivi:** Lucchese Giulio, Malatesta Vincenzo; **Sindaci supplenti:** Passalacqua Antonio, Femiano Salvatore.

Pereto

Presidente: Moscarelli Antonio; **Vice Presidente:** Bianconi Alessandro; **Segretario Economo:** Meuti Francesco; **Consiglieri:** Chicarella Luigi, Iannola Giorgio, Balla Alfonso, Moscatelli Luigi, Colelli Sesto; **Sindaci effettivi:** Giuliani Giuseppe, Micoli Angelo; **Sindaci supplenti:** Lupo Dante Gerlando, Manicone Nicola.

Perugia

Presidente: De Bellis Arturo; **Vice Presidente:** Giurati Enrichetto; **Segretario Economo:** Sestito Antonio; **Consiglieri:** Millucci Elio, Garzi Domenico, Sestito Antonio, De Cicco Felice, Russo Antonio, Gregori Domenico, Carria Livio; **Sindaci effettivi:** Tuppusti Italo, Cruciani Giorgio; **Sindaci supplenti:** Di Lemia Michele, Burini Umberto.

S. Remo

Presidente: Donato Pietro; **Vice Presidente:** Setajolo Enrico; **Segretario Economo:** Giuliano Antonio; **Consiglieri:** Di Falco Gaetano, Falletta Salvatore, Giuliano Antonio; **Sindaci effettivi:** Bernardi Italo, Giubellini Iginio; **Sindaci supplenti:** Lanteri Antonio, Mazzone Biagio.

Susa

Presidente: Gilli Guido; **Vice Presidente:** Lisotto Raimondo; **Segretario Economo:** Arbia Antonio; **Consiglieri:** Bagnato Raffaele, Fiori Giomaria, Cocco Raffaele, Pietracatella Angelo, Tricca Bruno; **Sindaci effettivi:** Pelissero Luigi, Ralli Giovanni; **Sindaci supplenti:** Puzzarini Virgilio, Sibille Sergio.

Trani

Presidente: Pansini Giuseppe; **Vice Presidente:** Laricchia Nicola; **Segretario Economo:** Laricchia Nicola; **Consiglieri:** Camisa Giuseppe, Cortese Vincenzo, Zanni Ilarione, Di Bernardo Angelo, Tella Gennaro; **Sindaci effettivi:** Saponaro Antonio, Grassi Michelangelo; **Sindaci supplenti:** Ciccarelli Michele, La Rossa Michele.

Trento

Presidente: Passerini Carmelo; **Vice Presidente:** Taiani Domenico; **Consiglieri:** Bezeccheri Osvaldo, Saggiomo Antonio, De Ross Agostino, Zinni Umberto, Bazzanella Rodolfo; **Sindaci effettivi:** Bonaldi Aldo, Scarponi Fabio; **Sindaco supplente:** Tangari Corrado.

Diritto di associazione dei militari

Il 12 aprile 1984 da parte della Camera dei Deputati veniva approvata una risoluzione del Parlamento Europeo sul diritto di associazione dei militari, che di fatto, è rimasta pressoché sconosciuta ai più.

In essa il Parlamento Europeo, con riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e vista la risoluzione dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa dell'8 maggio 1979, che consente agli agenti di poli-

Viterbo

Presidente: Fersini Donato; **Vice Presidente:** Campoli Vincenzo; **Segretario Economo:** Moretti Oberdan; **Cassiere:** Capitoni Rino; **Consiglieri:** Cecchitelli Giovanni, Porri Antonio, Santaniello Delfino, Monarca Vilio, Pacini Nazzareno; **Sindaci effettivi:** Anselmi Rizieri, Gregorio Vincenzo; **Sindaci supplenti:** Cifola Tullio, Ugolini Amerigo.

Cariche Singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 28 aprile 1988.

nomina presso la Sezione di Modena del socio Scalzo Orlando a Consigliere in luogo del dimissionario Mancuso Antonio.

nomina presso la Sezione di Torino del socio Seminara Ugo a Consigliere in luogo del socio Gafforio Ugo deceduto; nomina del socio Marcato Giuseppe a Sindaco effettivo in luogo del socio Maugeri Salvatore, trasferitosi in altra città.

zia, agli agenti di polizia militare, ai militari e alle milizie, che svolgono funzioni di polizia, di fondare organizzazioni professionali, di aderirvi e di svolgervi un ruolo attivo, afferma che i militari, siano essi di leva o di lunga ferma, non devono essere isolati dalla società democratica e debbono quindi partecipare essi stessi alla democrazia che difendono.

Ha quindi invitato tutti gli stati membri della CEE ad accordare in periodo di pace ai loro militari il diritto di fondare associazioni professionali per la salvaguardia dei loro interessi sociali, di aderirvi e di svolgervi un ruolo attivo.

Grazie, Signor Questore!

Il Questore di Bolzano, Dr. Ermanno Bessone, ha inviato una lettera invitando al personale della Polizia in congedo della Provincia, esortandolo a rivitalizzare la Sezione ANPS di Bolzano.

Ha concluso la lettera, con queste bellissime parole delle quali gli siamo profondamente grati e commossi: "Inoltre, la presenza a manifestazioni pubbliche in importanti ricorrenze, con la nostra bandiera e le insegne, contribuirà, anche di fronte ai giovani ed alla gente, a mantenere viva l'immagine e il ricordo della Polizia italiana".

Notizie liete

Como

La Socia simpatizzante Maria Rosa Sormani, figlia del Socio Enzo, il 24 aprile si è unita in matrimonio con Flaminio Ballascini.

Da parte di tutti i Soci della Sezione, i più fervidi auguri di felicità, a cui si unisce "Fiamme d'Oro".

Gorizia

Il 9 aprile, la Signorina Donatella La Rocca, Agente della P.d.S. alla Que-

stura di Udine, figlia del Socio Ten. P.S. (r) Raffaele, si è unita in matrimonio con Pierluigi Busetto, anch'egli Agente presso la Questura di Bologna.

Aglì sposi gli auguri di tanta felicità dalla Sezione ANPS di Gorizia e da Fiamme d'Oro.

Susa

Il 26 febbraio, la socia simpatizzante



Donatella La Rocca e Pierluigi Busetto

Il Socio Salvatore SGAMBATO della Sezione di Alessandria è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al Socio Maurizio MALABOCCHIA della Sezione di Cuneo è stato conferito il Diploma d'Onore di Combatente per la Libertà d'Italia 1943-45.

Varese

Il 13 febbraio, nella Chiesa di S. Stefano si sono uniti in matrimonio Chiara Lovergine, figlia del Socio Domenico, e Valerio Speroni.

Alla giovane coppia felicitazioni ed auguri da "Fiamme d'Oro".

Salerno

L'11 aprile, presso la 2ª facoltà -

Filomena Arbia, figlia del socio Antonio, Segretario Economo della Sezione ANPS, ha brillantemente conseguito la sua seconda laurea: pedagogia.

Congratulazioni e vivissimi auguri alla neo Dottoressa da parte della Sezione, a cui si associa Fiamme d'Oro.



Filomena Arbia

Viterbo

Recentemente si è laureata in Architettura con il massimo dei voti all'Università di Roma, la figlia del socio (s) Vice Questore Vicario Dr. Vincenzo Gregorio.

Alla Dottoressa Rosella ed al socio Dr. Gregorio congratulazioni vivissime.

Onorificenze

decorrenza dall'1-2-1951.

La Camera di Commercio di Vicenza ha conferito al socio Cav. Giuseppe FREZZA il titolo di "Maestro del Commercio".

Ai seguenti Soci è stata conferita la Medaglia Mauriziana:

DONNARUMMA Luigi Padova

TOGNAZZO Livio Padova

Aglì insigniti vivissimi auguri e felicitazioni da "Fiamme d'Oro".

il gruppo italstat

opera nel settore dell'ingegneria civile e della costruzione e gestione di grandi infrastrutture attraverso il controllo di sette comparti operativi nei quali si raggruppano le società controllate e collegate:

- servizi di ingegneria
- costruzioni generali e grandi lavori
- concessionarie di costruzione e gestione di infrastrutture
- manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture
- concessionarie di edilizia pubblica e di servizio
- costruzioni di edilizia residenziale e sociale
- infrastrutture urbane di pubblico interesse.

Le aziende del gruppo italstat costituiscono uno strumento cui le amministrazioni centrali o locali possono ricorrere per avviare concretamente a soluzione i problemi posti dalla realizzazione di importanti programmi di opere pubbliche, nei vari aspetti propositivi, organizzativi, esecutivi o di supporto.

Progettazione, coordinamento esecutivo, esecuzione, esercizio di qualsiasi opera di ingegneria civile, tutte le fasi cioè del processo realizzativo e della vita di una costruzione, costituiscono la principale specializzazione del gruppo italstat.

PRINCIPALI AZIENDE DEL GRUPPO

- Autostrade
- Autostrada Pedemontana-Lombarda
- Autostrada Torino-Savona
- Bonifica
- Castalia
- Cidonia
- Condotte d'Acqua
- Coa.Piem.
- Edit.Pro.
- Edilveneziana
- Garboli
- Idrovie
- Im.Co
- Infrasud Progetti
- Intermetro
- Isa
- Italecontractors
- Italeco
- Italedil
- Italgenco
- Italiana Monte Bianco
- Italpark
- Italposte
- Italstat International
- Italstrade
- Italtkna
- Italter
- Mantelli
- Mantelli Estero
- Mededil
- Metrroma
- Pavimental
- Pim
- Rav
- Rep
- Sappro
- Sat
- Siava
- Sicil
- Sistemi Urbani
- Società Autostrade Meridionali
- Soteci
- Spazio
- Suca
- Stretto di Messina
- Svevi
- Tangenziale di Napoli

Ricordi di un veterano

Quando me sei arrollato in Polizia, mi madre disse: Attenti figlio mio! non me fa sta in pensiero! Tu vai via e lo aspetto, aspetto e prego Dio che te protegga sempre, notte e giorno quando te m'oi guardete all'intorno.

E quante volte ho inteso, ne la mente que'le parole semprie e accurate! L'ho ricordate sempre specialmente quando che trascuro le raffate cor vento e co' la pioggia, o coi tormenti del freddo, che faceva barte i denti.

Allora nun ce stavo la "Pantera"! S'annava cor "caual de Sanfrancesco"! Sgobbavi da mattina inon'a sera, e si te sentivi, stavi frescal! Pe' na friggancia er "curo" superiore, te sbatacchiava in cello de rigore.

Adesso, spesso, co' la fantasia, ripenso a que' li tempi ribollati pe' quarant'anni. Mo sta vita mia è flotta de ricordi accantonati nel buio del passato. Chi er piorente de poté ddi', llo fletto er mio doversi!

Roma 12 marzo 1988

Silvio Bovi

Caduti in Guerra

Di seguito a quanto pubblicato a pag. 16 del n. 9/10 - Sett.-Ott. 1987 e a pag. 19 del n. 1/2 Gen.-Feb. 1988, si fa presente che nel notiziario di "ONORCADUTI" edizione Gennaio-Marzo 1988, pubblicato a cura del Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, con sede in Piazza Don Luigi Sturzo 23, oltre a diverse notizie sui cimiteri militari in Italia e all'estero, sono riportati gli elenchi di 150 Caduti tumulati nel Cimitero Italiano di Rossosch (URSS)

DISSERVIZIO POSTALE NEL RECAPITO DEL PERIODICO

A SEGUITO DI ALTRI RECLAMI PERVENUTICI È STATO ANCORA INTERESSATO, DALLA PRESIDENZA NAZIONALE, IL MINISTERO DELLE POSTE NELLA PERSONA DEL DIRETTORE GENERALE ING. ROBERTO PANELLA.

Pellegrinaggio ad El Alamein

La Sezione Combattenti e Reduci "Eur - Ardeatino - Garbatella" di Roma, in collaborazione con l'Arcei, ha predisposto un pellegrinaggio al Sacrario dei Caduti Italiani ad El Alamein in occasione del 46° anniversario della battaglia. Il viaggio si svolgerà, via mare, dal 10 al 24 Settembre 1988 con partenza da Venezia e prevede escursioni facoltative e visita in Turchia (Istanbul), Cipro (Curium, Paphos), Israele (Gerusalemme, Betlemme), Egitto (Il Cairo), Grecia (Atene, Olimpia), Jugoslavia (Dubrovnik/Ragusa).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari e amici. Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi all'Arcei - Segreteria Pellegrinaggi - Viale Ruggero Bacone, 6 - 00197 Roma - Tel. 06-47 55.234-47.56 648 (Attenzione incaricato pel legrinaggio Arcei).

Il Presidente
Armando Paolini

OFFERTE

Sna Gaurio	Cagliari L. 30.000
Sranome Natale	Bolzano L. 10.000
Motta Giuseppe	Roma L. 4.000
Azzolini Italo	Roma L. 15.000
Petrelli Arturo	Bridisi L. 5.000
Dal Castel Pasquale	Belluno L. 4.000
Loschi Albano	Modena L. 15.000
Galato Domenico	Padova L. 15.000
Fetti Tuccio	Padova L. 15.000
Allevi Sergio	Roma L. 40.000
Squerani Alessandro	Mareno di Piave (TV) L. 40.000
Sezione ANPS	Como L. 50.000
Marzano Italo	Bari (NA) L. 15.000
Bellante Federico	Matera L. 40.000
Ferri Giuseppe	Lucano L. 15.000
Sezione ANPS	Susa L. 20.000
Guerra Ignazio	Siracusa L. 20.000
Nasce Cesare	Catania L. 15.000
Sezione ANPS	Bironta L. 10.000
Di Mauro Sebastiano	Milano L. 10.000
Bò Donato	Torino L. 50.000
Velardi Luigi	Genova Sestri L. 15.000

Vita delle Sezioni

SIENA

Il 16 marzo, nella Chiesa della Visitazione, ha avuto luogo il Preceito Pasquale, celebrato dall'Arcivescovo Mario J. Castellano.

La Sezione ha partecipato con numerosi Soci e la Bandiera.

TERNI

I seguenti Soci hanno versato un contributo a favore del "Fondo di Solidarietà" durante l'anno 1987: Abbatangelo Domenico, L. 2.000 - Ansuini Antonio, 10.000 - Antimo Pietro, 1.000 - Bubbini Alessandro,

10.000 - Baldassarre Antimo, 1.000 - Barbetti Antonio, 40.000 - Bacci Guerino, 11.000 - Bove Nicola, 2.000 - Burgo Vincenzo, 5.000 - Caporali Fulco, 15.000 - Cardisciani Mario, 10.000 - Caldeza Claudio, 6.000 - Cicero Albino, 30.000 - Cognata Paolo, 20.000 - D'Armando Ino, 5.000 - Del Monaco Giovanni, 1.000 - Dionisi Anselmo, 2.500 - Felici Normanno, 10.000 - Festuccia Felice, 1.000 - Fiore Antonino, 1.000 - Fontanella Ludovico, 4.000 - Fortunati Giosuè, 16.000 - Gaetani Giovanni, 1.000 - Giardi Raffaele, 39.000 - Larnetti Siro, 20.000 - Mancinotti Ferdinando, 7.000 - Marrocco Giuseppe, 5.000 - Martorella Giuseppe, 1.000 - Masci

Guglielmo, 5.000 - Mastromatteo Umberto, 5.000 - Mascellini Francesco, 15.000 - Menghetti Abramo, 1.000 - Mecarelli Giuseppe, 1.000 - Nardini Valente, 1.000 - Nettuno Arnaldo, 2.000 - Nicoli Modesto, 10.000 - Palmieri Domenico, 20.000 - Parisi Vito, 6.000 - Patanè Luciano, 1.000 - Piccioni Enzo, 10.000 - Rossini Umberto, 5.000 - Rotunno Luca, 1.000 - Salvatore Mario, 10.000 - Spigarelli Clemente, 3.000 - Vannucci Gino, 10.000 - Veschini Oliviero, 10.000 - Vitaloni Vittorio, 5.000.

ALESSANDRIA

La Sezione ANPS ha partecipato con la bandiera e alcuni soci alla S. Messa nel 65° Anniversario della Fondazione dell'Arma Aeronautica.

AREZZO

Il 25 Marzo 1988 è stato inaugurato a Montevarchi il nuovo Commissariato della Polizia di Stato, presenti il Prefetto dottor Giuseppe Todisco Grande, il Questore Dottor Vito Sciaudone, il Sindaco di Montevarchi, il Comandante il Gruppo Carabinieri, il Comandante il Gruppo della Guardia di Finanza, una delegazione della Sezione ANPS con bandiera.

AREZZO - 25/3/88 - Rappresentanza della Sez. ANPS con bandiera all'inaugurazione del nuovo Commissariato della Polizia di Stato a Montevarchi



BITONTO



CAMPOBASSO

Il 16 marzo è stato commemorato in Guglionesi il 10° anniversario dell'eccidio dell'Agente di P.S. Giulio Rivera, trucidato in via Fani a Roma il 16-3-1978.

Hanno preso parte alla cerimonia le massime autorità civili e militari, un plotone di agenti della Polizia di Stato, Carabinieri, ed una rappresentanza della Sezione ANPS con bandiera e numerosi soci.

CAMPOBASSO - 16/3/88 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con bandiera alla commemorazione del 10° anniversario dell'eccidio dell'Agente Rivera a Guglionesi.



COMO



COMO - 27/10/1987 - Consegna dell'attestato di Socio Benemerito al Questore Dr. Vincenzo Achille. Da sinistra: il Segr. Econ. della Sez. Bellofiore, il Questore Dr. Achille, il Pres. della Sez. ANPS Palermo.

BITONTO - Cena sociale. Da sinistra: i Soci Vacca, Arcidiacono e Moretti, il Socio Benam. Dott. Fiore, l'isp. Princ. Piscopo, la Signora Prencipe e il Dott. Prencipe - Socio Benem., il Sov.te Capo Arnesano, il Pretore Dott. Petrizzelli, il Vice Sindaco di Bitonto Avv. Loragno e gli Agenti Sc. Bonasia, Cannato e Dastellano.

FABRICA DI ROMA

Il 19, 20 e 21 marzo si è tenuta una gara di "Briscola" ed un Torneo di "Tresette" riservato ai Soci e Simpatizzanti.

La gara di Briscola è stata vinta dai Soci Sov. P. (s) Cilli Vincenzo e Guardia (c) Fochetti Augusto, mentre il Torneo di Tresette è stato vinto dai simpatizzanti Cola Italo e Panichelli Osvaldo.

Il 26 marzo soci della Sezione con la bandiera hanno partecipato, unitamente ad altre Associazioni Combatentistiche e d'Arma, alla benedizione ed inaugurazione di un "Crocifisso", fatto erigere dalla Parrocchia all'ingresso del Paese in ricordo delle Missioni ed in memoria di tutti i Caduti dei vari Corpi.

Per la realizzazione del Crocifisso la Sezione ANPS ha devoluto un contributo di Lire 100.000.

FAENZA

Il 22 febbraio è stata inaugurata la Mostra della Marina Militare Italiana, organizzata dallo Stato Maggiore della Marina e dal Comune di Faenza. Alla cerimonia di apertura, svoltasi alla presenza di numerose autorità, ha partecipato anche la Sezione ANPS con la bandiera ed alcuni soci.

FERRARA



FERRARA - 27/2/1988 - Consegna al Prefetto Dott. Gaudenzi ed al Questore Dott. Landolfi il diploma di Socio Onorario che è avvenuta in occasione del pranzo sociale.

FIRENZE

I seguenti Soci hanno versato offerte in favore della Sezione: Bolsi Ulderico, L. 38.000 - Petretto Vittorio, L. 35.000 - Poli Luigi, L. 15.000 - Dola Danilo, L. 12.000 - Rossi Enzo, L. 11.000 - Rusconi Mario, L. 11.000 - Biagini Ubaldo, L. 10.000 - Innocenti Grisanti Renzo, L. 10.000 - Falsellini Armando, L. 8.000 - Corona Luigi, L. 6.000 - Floridi Baldassarre, L.

5.000 - Mazzanti Ugo, L. 5.000 - Vulelich Mario, L. 5.000 - Bonito Vincenzo, L. 4.500.

Il Consiglio ringrazia i sopracitati Soci per la loro generosità verso i colleghi meno abbienti, cui la somma sarà destinata.

GORIZIA

Offerte volontarie dei Soci a favore dell'ANPS di Gorizia durante il tesseramento 1988.

Canova Attilio, L. 105.000 - Schepisi Giovanni, L. 67.000 - Aromolo Ausonio, L. 51.000 - Bentivegna Vincenzo, L. 50.000 - Santoriello Anna, L. 50.000 - Schiavo Nives, L. 41.000 - Bezzon Lidia, L. 30.000 - Manca Giovanna, L. 25.000 - Bianchi Luigi, L. 15.000 - Clede Daniele, L. 15.000 - Chiaramonte Carmelo, L. 11.000 - Bressan Amedeo, L. 10.000 - Lini Bernardo, L. 6.000.

Inoltre i soci Becia Giuseppe - Ceconi Mario - Citroni Bruno - Della

Valle Armando - Gioiello Salvatore - Godeas Quirino - Muratti Ruggero - Narduzzi Celeste - Tedesco Francesco - Villa Renato - Visintin Mario - Ziraldo Guglielmo - Zulian Luigi - Missio Anna - Canepari Odisia - Carbone Vittoria - Petronelli Teodora hanno devoluto lire 5.000 ciascuno e altri 29 soci offerte varie per un totale di L. 34.000.

Il Consiglio di Sezione ringrazia i sopraelencati Soci per la sensibilità dimostrata.

IMOLA



IMOLA - 27/3/88 - Celebrazione del 65° anniv. della fondazione dell'Aeronautica Militare. La bandiera della Sez. ANPS e delle altre Assoc. d'Arma dopo la S. Messa nella Chiesa di S. Maria in Regola.

LA SPEZIA



LA SPEZIA - 5/3/88 - Cerimonia di consegna del diploma di Socio Onorario al Prefetto e al Questore. Da sinistra: il Capo Gabinetto della Prefettura Dr. Di Carlo, il Consigliere Ruggeri, il Presidente della Sez. ANPS D'Eramo, il Prefetto Dr. Norelli, il Questore Dr. Trovato, il Consigliere Ferla, il Segr. del Prefetto Ballerini.

LUINO



LUINO - 10/1/1988 - Incontro per la consegna delle pergamene ad un gruppo di Soci Benemeriti per contributo. Da sinistra: il Commissario Capo Campanale, il Presidente la Sez. ANPS Sculli e, ospite, il Presidente la Sez. di Como Palermo.

LUGO

Il 3 e il 5 marzo sono stati commemorati il Gen. M.O. Aurelio Baruzzi e il Tenente M.O. Pietro Gramigna, rispettivamente nel 3° e nel 1° anniversario della scomparsa.

La Sezione ANPS ha partecipato ad entrambe le cerimonie con la Bandiera ed alcuni soci.

NETTUNO



Giuseppe Wodl

I soci della Sezione ANPS ricordano il collega Giuseppe Wodl con profondo rimpianto e rinnovano alla vedova Signora Angelina Pomponio i sensi della loro più affettuosa solidarietà.

ORISTANO

Il 10 febbraio il Presidente della Sez. ANPS Ricci, il V. Presidente Secchi ed il Segretario Economo Orrù si sono recati in Prefettura per consegnare i diplomi di soci onorari dell'Associazione al Prefetto Dott. Renzo Maniscalco e al Questore Dott. Giulio Clausi.

Durante la cerimonia è stata messa in evidenza la necessità di reperire una sede per l'ufficio della Sezione, in quanto quella attuale, concessa gratuitamente dal Presidente Provinciale della LIPU, non è funzionale. A questo riguardo il Prefetto ed il Questore hanno assicurato il loro interessamento.

PADOVA

GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI AGENTI AUSILIARI DEL 18° CORSO

Il 2 marzo una rappresentanza della Sezione ANPS di Padova, con Bandiera, ha partecipato alla cerimonia del giuramento degli Allievi Agenti ausiliari del 18° Corso, molti dei quali già iscritti al nostro Sodalizio.

Presente la pluridecorata Bandiera della Polizia di Stato, dopo l'allocuzione del Comandante del 2° Reparto Mobile, nella cui Caserma si è svolto il Corso di addestramento, gli Allievi hanno pronunciato a gran voce il giuramento di fedeltà alle patrie istituzioni.

Dopo i nobili discorsi del Prefetto Dr. Lessona e del Questore Dr. Servidio,



ORISTANO - 10/2/1988 - Consegna dei diplomi di Soci Onorari al Prefetto e al Questore. Da sinistra: il Segr. Econ. della Sez. Orrù, il Presidente della Sez. ANPS Ricci, il Prefetto Dr. Maniscalco, il Questore Dr. Clausi, il V. Pres. Sez. Secchi.

PERETO



PERETO - 9/1/1988 - Assemblea generale dei Soci. Il Presidente neo eletto Comm. Antonio Moscarelli Cot. V. Presidente Bianconi a destra, a sinistra il Segretario Economo Meuti.

che in precedenza avevano deposto una corona di alloro al Monumento ai Caduti della Polizia esistente in Caserma, è seguita la premiazione degli Allievi maggiormente distintisi nelle varie discipline.

* * *

Il 13 marzo, nello storico Albergo Trieste & Victoria di Abano Terme, ove nell'ottobre 1918, allorché vi aveva sede l'Alto Comando del Generale Armando Diaz, fu concordata la bozza (poi firmata nella vicina Villa Giusti il 4 novembre) dell'Armistizio con l'Austria, che di fatto poneva fine alla 1° Guerra Mondiale, si sono riuniti i Soci della Sezione per scambiarsi gli auguri per l'equinozio di primavera e la vicina S. Pasqua. In tutto, compresi i familiari, 175 persone.

Tra le Autorità, il Prefetto Dr. Carlo Lessona ed il Questore Dr. Renato Servidio, entrambi Soci onorari del Sodalizio.

SAVONA

Il 6 febbraio una delegazione della Sezione, guidata dal Presidente, si è recata in Prefettura per porgere il saluto di benvenuto al nuovo Prefetto dott. Nicola Rasola.

Con l'occasione il Presidente Lamberti ha offerto al Prefetto una targa a ricordo del 30° anniversario di fondazione della Sezione ANPS di Savona.

Il dott. Rasola ha molto gradito l'omaggio ed ha avuto espressioni di benevolenza verso l'Associazione.

SONDRIO

Il 30 gennaio è deceduto in Sondrio il Consigliere Dott. Camillo La Ferola. Socio apprezzato per dirittura morale, spiccata sensibilità umana e fattiva collaborazione fornita al Sodalizio.

SUSA

Il 21 febbraio, presso il Distaccamento Polizia Stradale, sono avvenute le elezioni per le cariche sociali della Sezione ANPS di Susa (di cui si dà notizia in altra sede). La Sezione costituisce un vanto per la Valle di Susa, essendo un'Associazione riservata di norma ai capoluoghi di Provincia. La nuova Sezione conta già oltre 100 iscritti, tra cui numerosi giovani in servizio, ed ha la sua sede presso la Caserma della Polizia Stradale.

VARESE

La sera del 13 febbraio, in occasione del Carnevale, la Sezione ha organizzato una serata ricreativa nei locali della Caserma Agenti della Polizia di Stato, cui hanno partecipato il V. Questore Dr. Gianni Vesentini, Comandante della locale Sezione di Polizia Stradale, il Commissario Salvatore Pescione, il Presidente della Sezione Cav. Mario Merlo ed oltre cento persone fra Soci effettivi in servizio e simpatizzanti.

* * *

Il 15 marzo 1988 è mancato all'affetto dei suoi cari il socio Luigi Castelli.



La sua scomparsa ha profondamente commosso tutti i colleghi della Questura ed in particolare quelli della Squadra Mobile, nella quale aveva prestato servizio per molti anni, che lo ricordano con affetto e profondo rimpianto.

Al rito funebre, svoltosi nella Chiesa di S. Giovanni, erano presenti parenti e amici dello scomparso, la Bandiera della Sezione ANPS con numerosi soci, il Questore Dr. Fiore, il V. Questore Dr. Di Guardia, il Dirigente la Squadra Mobile Dr. Paolillo.

La Sezione ANPS rinnova alla vedova Sig.ra Marisa Rosignoli ed ai figli le più sentite condoglianze.

VITERBO

Il 7 febbraio promossa dall'Associazione Nazionale Arma Aeronautica, ha avuto luogo in Roccalvece la celebrazione del 50° Anniversario della morte del Capitano Pilota superdecorato e M.O. Mario Viola. Vi hanno partecipato con i familiari le massime autorità civili e militari e la Sezione ANPS con una folta rappresentanza e la Bandiera.

VERCELLI

Nella ricorrenza del 2° anniversario della scomparsa del socio M. Ilo di 1° Cl. Sc. di P.S. Cav. Elia Sogno Valin, avvenuta il 5-4-1986, la vedova Signora Virginia, socia simpatizzante, ha devoluto la somma di lire 100.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

I soci della Sezione ANPS ricordano il loro collega con profondo rimpianto e rinnovano alla Signora Sogno Valin la più affettuosa solidarietà.



VERCELLI - 26/2/1988 - Cerimonia di saluto al Questore Dr. Bonsignore, che lascia la Questura di Vercelli per quella di Alessandria. Da destra: il V. Pres. Sez. ANPS Guerra, un Socio, il Questore Dr. Bonsignore, il Pres. della Sez. ANPS Fracella, il Segr. Econ. Garaboni.



MILANO - 20/2/1988 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con bandiera alla cerimonia del giuramento degli agenti ausiliari di P.S. Da destra: il Socio Triveri, il Questore Dr. Pagnozzi - Dirigente la Criminalpol della Lombardia, l'Alfiere De Gobbi, il Prefetto Dr. Caruso, il Questore di Milano Dr. Catalano, il Segr. Econ. Lanno, il Cons. Sez. Carriglio, il V. Prefetto Vicario Dr. Lerro, un Funzion. di polizia, il Capo Gabinetto della Prefettura.

FOTO IN VETRINA



UDINE - Carnevale 1987 - Intermezzo consolatore dei Presidenti Bumbaca, Diodato e Cecutti.



SUSA - 21/2/1988 - Il Presidente della Sezione e un Gruppo di Soci con Bandiera, dopo l'elezione delle Cariche Sociali.

HEGEL FIBULA
 UNANIMI IGEA
 MORAI GNEOR
 UFO UCCELLO
 SIFONE LAPO
 LAMINATA IL
 DONARE EAMI
 AONE PREMIO

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

ORIZZONTALI:

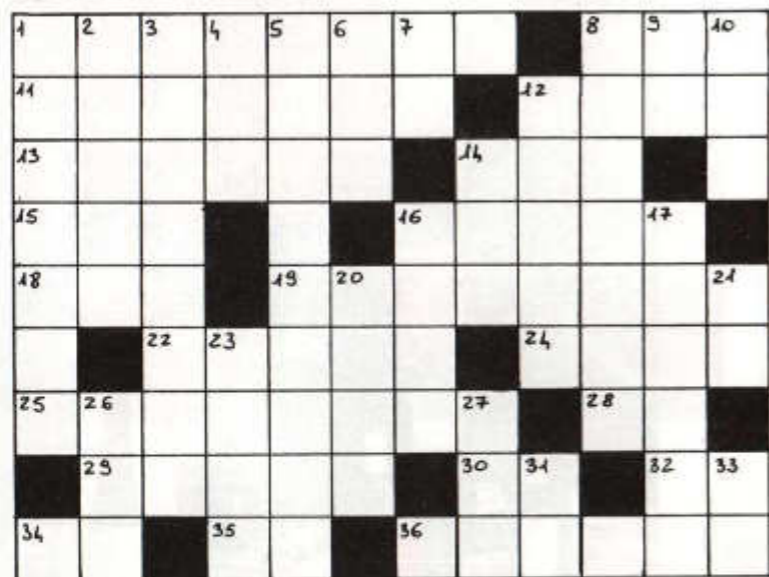
- 1) Un tipo di pasta;
- 8) Segue il bis;
- 11) Ereditario;
- 12) Coppia;
- 13) Città spagnola;
- 14) Fiume svizzero;
- 15) Parte laterale di un edificio;
- 16) Piccolo uccello diurno;
- 18) Un po' di rollo;
- 19) Posto di fianco;
- 22) Sfortuna;
- 24) Canto, melodia;
- 25) Molluschi;
- 28) Escursionisti Esteri;
- 29) Regina in francese;
- 30) Rovigo;
- 32) Iniz. del Machiavelli;
- 34) Alessandria;
- 35) Le vocali dell'elmo;
- 36) Il re degli elfi.

VERTICALI:

- 1) Grossa lucertola;
- 2) Nome d'uomo;
- 3) Materia plastica usata come isolante;
- 4) Antenata;
- 5) Prefetto del pretorio di Nerone;
- 6) Starnazza nel cortile;
- 7) Negazione;
- 8) Soffocare, impedire;
- 9) Esercito Italiano;
- 10) Noto cantautore;
- 12) Terrore;
- 14) Insetto operoso;
- 16) Stato degli USA;
- 17) Straniero;
- 20) Grosso cervo del nord;
- 21) Erte Autonomo;
- 23) Lago tra il Canada e gli Stati Uniti;
- 26) Società a responsabilità limitata;
- 27) Diserbare al centro;
- 31) Noce senza consonanti;
- 33) Mantova.

CRUCIVERBA

Maria Grazia Lercari - Roma



FILATELIA

di Serafino Bontempi

ITALIA

Elenco dei francobolli emessi in aprile e maggio 1988:
 2 aprile: Don Bosco (L. 500);
 7 aprile: De Chirico (L. 650);
 22 aprile: Sacra Bibbia (L. 500);
 23 aprile: Epilessia (L. 500);
 2 maggio: Mezzi di trasporto e comunicazione (L. 650 e 750);
 7 maggio: Europa '88 (L. 2.400);
 7 maggio: Castiglione della Pescaia (4 valori per un totale di L. 2.300);
 16 maggio: Sport italiano: calcio (L. 500 e 750);
 15 maggio: Golf (L. 650).

VATICANO

19 aprile 1988: 3 francobolli nel centenario della morte di Don Bosco; L. 500, 1.000 e 2.000. Tiratura 500.000 serie complete. Giovanni Bosco nacque a Becchi (Asti) il 15-8-1815. Fu ordinato sacerdote nel 1841 e gettò le basi della Congregazione religiosa per l'educazione della gioventù. Morì il 31-1-1888. Fu beatificato da Pio IX nel 1929 e canonizzato nel 1934.

SAN MARINO

7 maggio 1988: una serie di francobolli in occasione del centenario dell'Università di Bologna: 4 valori da 500, 600, 1.200, 1.600.

GRAN BRETAGNA

In occasione dei Giochi Olimpici di Seoul, le Poste Britanniche hanno emesso il 22-3-1988 una serie di quattro francobolli: 18 p. ginnastica; 26 p. sci; 31 p. tennis e 34 p. calcio.



SOCI... AMICI SCOMPARSI

- | | | |
|----------------------|------------|---------------|
| BALDI MARIO | 4/ 4/1988 | SALERNO |
| BALSAMO ANGELO | 31/ 1/1988 | RAVENNA |
| BINANTI ROSARIO | 1/12/1987 | CALTANISSETTA |
| BINDI FOSCOLO | 13/ 2/1988 | ROVIGO |
| CAPRIGLIONE ANGELO | 1/ 4/1988 | PARMA |
| CARENZA DOMENICO | 20/ 3/1988 | IMPERIA |
| CASI LIDIA | 29/ 2/1988 | AREZZO |
| CASTELLI LUIGI | 15/ 3/1988 | VARESE |
| CHIARIELLO GENNARO | 20/ 3/1988 | SALERNO |
| COCCOLO GAETANO | 4/ 2/1988 | TRIESTE |
| CORRADINI INACO | 22/ 3/1988 | MONTECATINI |
| CORSI RENATO | 27/ 2/1988 | NOVARA |
| FANTAUZZO ANTONIO | 12/ 2/1988 | BOLOGNA |
| FERRIOLI LUIGI | 14/ 3/1988 | VERCELLI |
| FERRONI DOMENICO | 15/ 2/1988 | TORINO |
| GIANNI TORQUATO | 19/ 2/1988 | BOLOGNA |
| GIOVANNELLI DINO | 2/ 4/1988 | FIRENZE |
| INESSI ANSELMO | 8/ 2/1988 | COMO |
| INZAGHI GAETANO | 13/ 2/1988 | PIACENZA |
| LATINI UGO | 30/ 3/1988 | GENOVA |
| LORENZONI GIUSEPPE | 15/ 1/1988 | GROSSETO |
| LOVALLO ANTONIO | 25/ 3/1988 | GENOVA |
| LUCCHINI ANTONIO | 3/ 2/1988 | VERCELLI |
| MALLE GIORGIO | 25/ 3/1988 | TRIESTE |
| MENCONI GUIDO | 20/ 2/1988 | AREZZO |
| MERLI EGIDIO | 16/ 3/1988 | PESARO-URBINO |
| MINUTOLO CARMINE | 13/ 3/1988 | VERCELLI |
| OGNISSANTI SALVATORE | 22/ 3/1988 | PAVIA |
| ORSANI NICOLA | 9/ 2/1988 | VERCELLI |
| PAPPATICO GIUSEPPE | 29/ 3/1988 | TRIESTE |
| PATRONO GIOVANNI | 6/ 3/1988 | SAVONA |
| PEDRANGHELU ANTONIO | 15/ 2/1988 | BOLOGNA |
| PIACENTINI ARMANDO | 23/ 1/1988 | VITERBO |
| PICCOLO VINCENZO | 18/ 3/1988 | SALERNO |
| PILATI ALDO | 7/ 3/1988 | MANTOVA |
| ROMANO SABATINO | 23/ 2/1988 | L'AQUILA |
| SALVESTRINI ANGELO | 26/ 2/1988 | BOLOGNA |
| SAMPIETRI RENZO | 17/ 3/1988 | MANTOVA |
| SAVELLI ELIO | 26/ 2/1988 | GROSSETO |
| SCACCIANOCE GIUSEPPE | 3/ 3/1988 | SIRACUSA |
| SOLIMENA FRANCESCO | 30/ 1/1988 | MILANO |
| VISCUSO LUCIANO | 13/ 3/1988 | FIRENZE |
| VITALE GABRIELE | 27/ 3/1988 | ROMA |
| VOLANTE CARMINE | 1988 | VITERBO |

